

# Relazione semestrale consolidata 2017

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

## **INDICE**

### **Composizione degli Organi Sociali**

### **Struttura del gruppo**

### **Informazioni sulla Gestione**

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- I mezzi patrimoniale e la posizione di solvibilità
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione

### **Prospetti contabili**

- Conto Economico

Financial Office  
Bilancio, Amministrazione e Riserve

## **Composizione degli Organi Sociali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)**

|                             |                     |
|-----------------------------|---------------------|
| Presidente                  | Maria Bianca Farina |
| Amministratore Delegato (2) | Matteo Del Fante    |
| Consigliere                 | Antonio Nervi       |
| Consigliere (2)             | Tania Giallatini    |
| Consigliere                 | Francesca Sabetta   |
| Consigliere                 | Dario Frigerio      |
| Consigliere                 | Roberto Giacchi     |
| Consigliere                 | Gianluigi Baccolini |

### **COLLEGIO SINDACALE (1)**

|                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Presidente        | Marco Fazzini         |
| Sindaco effettivo | Marco De Iapinis      |
| Sindaco effettivo | Barbara Zanardi       |
| Sindaco supplente | Maria Giovanna Basile |
| Sindaco supplente | Massimo Porfiri       |

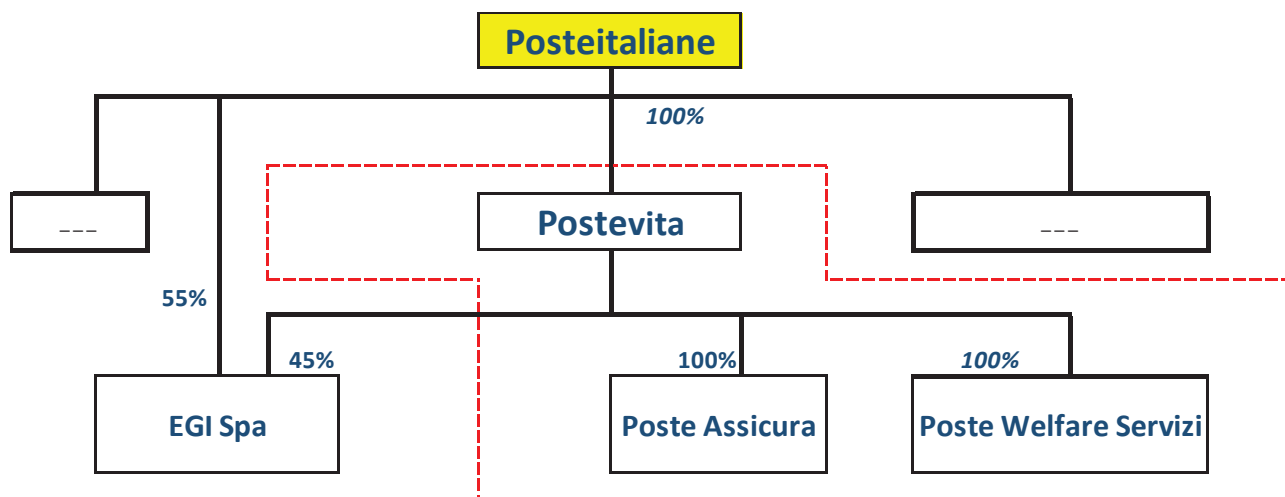
### **SOCIETA' DI REVISIONE (3)**

BDO Italia SpA

1. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2017, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.
2. Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita in data 26 luglio 2017 ha preso atto delle dimissioni della Dott.ssa Tania Giallatini da Consigliere e, conseguentemente, ha nominato Consigliere il Dott. Matteo Del Fante. Nella stessa sede il Dott. Del Fante è stato altresì nominato Amministratore Delegato di Poste Vita con conferimento dei relativi poteri.
3. Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2014.

## Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include la controllata Poste Assicura SpA, compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita e Poste Welfare Servizi Srl, società che svolge la propria attività, fornendo prevalentemente ai propri clienti servizi di assistenza amministrativa, tecnica ed applicativa nell'ambito della gestione di Fondi Sanitari, servizi di acquisizione e convalida banche dati e anch'essa posseduta integralmente da Poste Vita. La Capogruppo inoltre detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari SpA; tale società opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane. EGI ha iniziato inoltre ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere, a favore del Gruppo Poste Italiane, dalla cessata Poste Energia S.p.A. fusa per incorporazione in EGI con effetti dal 31.12.2015.

Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

Financial Office  
 Bilancio, Amministrazione e Riserve

## EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del primo semestre 2017, la gestione del gruppo assicurativo Poste Vita, in continuità con le priorità strategiche ed industriali delineate nel corso del 2016, si è orientata verso:

- rafforzamento della leadership nel mercato vita e consolidamento nel posizionamento rispetto agli altri player;
- crescita nel segmento della protezione e del welfare.

Di seguito riportiamo lo schema di conto economico riclassificato, distinto per gestione:

Dati in milioni di Euro

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO                                       | 30/06/2017     |               |            | 30/06/2016     |               |            |
|----------------------------------------------------------------------|----------------|---------------|------------|----------------|---------------|------------|
|                                                                      | Gestione Danni | Gestione Vita | Totale     | Gestione Danni | Gestione Vita | Totale     |
| Premi netti                                                          | 49,0           | 11.048,9      | 11.097,9   | 38,5           | 10.513,0      | 10.551,4   |
| Premi lordi di competenza                                            | 64,7           | 11.057,8      | 11.122,5   | 51,9           | 10.521,7      | 10.573,5   |
| Premi ceduti in riassicurazione di competenza                        | (15,8)         | (8,9)         | (24,6)     | (13,4)         | (8,7)         | (22,1)     |
| Commissioni attive                                                   |                | 4,6           | 4,6        |                | 2,1           | 2,1        |
| Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali | 2,0            | 1.715,5       | 1.717,5    | 1,7            | 2.099,3       | 2.101,0    |
| Competenze                                                           | 1,9            | 1.367,0       | 1.368,9    | 1,6            | 1.207,1       | 1.208,7    |
| Plus /minus da realizzo                                              | 0,0            | 97,9          | 97,9       | 0,1            | 193,3         | 193,4      |
| Plus/minus da valutazione                                            |                | 250,6         | 250,6      |                | 698,9         | 698,9      |
| Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e uniti linked |                | 69,9          | 69,9       |                | (114,9)       | (114,9)    |
| Variazione netta riserve tecniche                                    | (14,2)         | (12.165,6)    | (12.179,7) | (15,8)         | (11.935,1)    | (11.950,9) |
| Importi pagati                                                       | (12,0)         | (5.137,7)     | (5.149,6)  | (9,6)          | (3.690,0)     | (3.699,6)  |
| variazione delle riserve tecniche                                    | (8,3)          | (7.036,3)     | (7.044,5)  | (10,1)         | (8.252,7)     | (8.262,8)  |
| Quote a carico dei riassicuratori                                    | 6,1            | 8,3           | 14,4       | 3,8            | 7,7           | 11,5       |
| Spese di gestione degli investimenti                                 | (0,2)          | (19,9)        | (20,1)     | (0,3)          | (19,9)        | (20,1)     |
| Spese di gestione                                                    | (19,9)         | (288,0)       | (307,9)    | (18,3)         | (276,7)       | (295,0)    |
| Provvigioni nette                                                    | (6,4)          | (243,5)       | (249,9)    | (4,3)          | (231,1)       | (235,4)    |
| Costi di funzionamento                                               | (13,5)         | (44,5)        | (58,0)     | (13,9)         | (45,6)        | (59,6)     |
| UTILE LORDO                                                          | 19,5           | 350,0         | 369,4      | 9,2            | 273,9         | 283,1      |
| Imposte                                                              | (5,3)          | (129,6)       | (134,9)    | (2,6)          | (110,2)       | (112,8)    |
| UTILE NETTO                                                          | 14,2           | 220,4         | 234,6      | 6,5            | 163,7         | 170,3      |

Nel comparto vita, l'**attività commerciale** del periodo, grazie anche a una costante focalizzazione sui prodotti, al potenziamento del supporto alla rete distributiva e al crescente grado di fidelizzazione della clientela, è stata indirizzata pressoché esclusivamente alla commercializzazione di prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V (prodotti tradizionali con gestione separata) con una **raccolta** di circa 11,1 miliardi di Euro (10,5 miliardi di Euro nello stesso periodo del 2016), mentre marginale risulta invece la contribuzione derivante dal collocamento di prodotti di Ramo III, complessivamente pari a 232 milioni di Euro in lieve calo rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2016 pari a 310 milioni di Euro di Euro. Nell'ambito dei prodotti di ramo III, a partire dal 27 giugno 2017 è stata avviata la commercializzazione di un nuovo prodotto di tipo Unit Linked volto a costituire un piano di risparmio a lungo termine ("PIR - Piano individuale di Risparmio")<sup>1</sup> con una raccolta pari a 33,2 milioni di Euro.

Positiva è risultata anche la commercializzazione di prodotti a premio ricorrente (Multiutile Ricorrente, Long Term Care, Posta Futuro Da Grande), con oltre 49,0 mila polizze vendute nel

<sup>1</sup> I **Piani Individuali di Risparmio (PIR)** sono la nuova forma di investimento introdotta dal Governo con la legge di bilancio del 2017 per sostenere le piccole e medie imprese italiane, che prevede importanti agevolazioni fiscali per gli investitori.

periodo, così come le vendite del prodotto PostaPrevidenzaValore che, con quasi 45,2 mila polizze collocate nel periodo ed un livello di adesioni che ha raggiunto le circa 915 mila unità, hanno permesso alla Compagnia di consolidare il proprio ruolo di leadership nel mercato della previdenza.

Relativamente ai prodotti di puro rischio (temporanee caso morte), venduti “stand alone” (al di fuori, cioè, di operazioni bundled con prodotti di natura finanziaria) risultano vendute nel corso del semestre oltre 20,1 mila nuove polizze, mentre relativamente ai prodotti, sempre di puro rischio, correlati a Mutui e Prestiti collocati presso la rete di Poste Italiane risultano vendute circa 18,8 mila nuove polizze (al netto degli annulli).

Nel comparto danni, sebbene la contribuzione al risultato di Gruppo sia ancora marginale, i risultati commerciali appaiono soddisfacenti con premi lordi di competenza pari a 64,7 milioni di Euro crescita del 25% rispetto allo stesso periodo del 2016. In particolare, la gestione del segmento danni si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e già avviate durante l'esercizio 2016, promuovendo specifiche iniziative commerciali finalizzate ad un'offerta di prodotti per la salute e prevenzione sempre più orientate alla valorizzazione delle nuove esigenze della clientela anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte. Inoltre positivi sono i risultati conseguiti nella vendita di prodotti della “linea pagamenti” (comparto CPI) così come la commercializzazione delle prime polizze collettive del segmento “Welfare”

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, nel corso del periodo, in un contesto caratterizzato da una accresciuta volatilità dei tassi di interesse e dei rendimenti dei titoli governativi, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, a obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni “corporate”, con una esposizione complessiva che, seppur ridottasi rispetto al 2016, rappresenta comunque l' 82,1% dell'intero portafoglio. Tuttavia, nel corso dei primi sei mesi del 2017, pur mantenendo una complessiva moderata propensione al rischio, è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso l'incremento degli investimenti in titoli di capitale (la cui incidenza sul portafoglio è passata dal 14,2% di fine 2016 all' attuale 17,0%) ed in particolare in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. Positivi sia i rendimenti conseguiti nelle gestioni separate sia i risultati conseguiti dalla gestione del patrimonio libero; il rendimento cumulato delle gestioni separate alla fine del primo semestre 2017 è risultato rispettivamente pari a 3,70 % per la gestione PostaPrevidenza e a 2,93 % per la gestione PostaValorePiù. Tuttavia, le dinamiche di mercato registrate nel semestre ed in particolare il rialzo dei rendimenti dei titoli governativi nazionali rispetto ai valori di inizio anno si sono riflesse in una complessiva riduzione delle plusvalenze latenti, dai 9.548 milioni di Euro di inizio anno agli attuali 7.886 milioni di Euro.

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, **le riserve tecniche** del portafoglio diretto italiano ammontano a 110,8 miliardi di Euro (104,3 miliardi di Euro a fine 2016), di cui circa 103,6 miliardi di Euro riferiti alle riserve matematiche afferenti i prodotti di Ramo I e V, (in crescita rispetto ai 95,9 miliardi di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio) mentre le riserve afferenti a prodotti per cui il rischio d'investimento è sopportato dagli assicurati ammontano a circa 6,0 miliardi di Euro (in diminuzione rispetto ai 6,9 miliardi di Euro al 31 dicembre 2016 principalmente per la scadenza di un prodotto di Ramo III).

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

La Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL), correlata alla menzionata variazione di fair value degli strumenti finanziari a copertura delle riserve, risulta pari a circa 7,7 miliardi di Euro, rispetto ai 9,3 miliardi di Euro di inizio anno.

Le riserve tecniche afferenti ai rami Danni, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine del periodo a 160,2 milioni di Euro, in crescita del 11,7% rispetto al dato rilevato alla fine del 2016 (pari a 143,4 milioni di Euro).

Per quanto attiene gli **aspetti di carattere organizzativo**, nel corso del primo semestre 2017 sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business; inoltre è continuato il rafforzamento della struttura organizzativa della Società a fronte della costante crescita in termini di dimensioni. Tuttavia, il differimento nell'avvio di alcune iniziative commerciali e progettuali previste per il 2017 nonché costi di natura non ricorrente (riferiti principalmente a spese di pubblicità) sostenuti nel primo semestre 2016, si sono tradotti in un livello di costi di funzionamento (complessivamente pari a 58,0 milioni di Euro, in lieve flessione rispetto ai 59,6 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2016).

La gestione finanziaria del “**patrimonio libero**” risulta positiva per circa 30,5 milioni di Euro, seppur in flessione rispetto al dato rilevato rispetto allo stesso periodo del 2016 (pari a 44,3 milioni di Euro), per effetto delle maggiori minusvalenze da valutazione rilevate nel periodo e relative principalmente alla svalutazione del “Fondo Atlante”, per circa 12,1 milioni di Euro (cfr. paragrafo “Altre Informazioni”).

Stante le dinamiche commerciali e finanziarie sopramenzionate, il **risultato lordo** conseguito nel periodo risulta pari a 369,4 milioni di Euro (283,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016). Tenuto conto della relativa fiscalità, il **risultato netto di periodo** ammonta a 234,6 milioni di Euro, in crescita del 38% rispetto ai 170,3 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016.

Financial Office  
 Bilancio, Amministrazione e Riserve

## Gestione Vita

Dati in milioni di Euro

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO                                              |                   | Gestione Vita     |                |              |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|--------------|
|                                                                             | 30/06/2017        | 30/06/2016        | Variazione     |              |
| <b>Premi netti</b>                                                          | <b>11.048,9</b>   | <b>10.513,0</b>   | <b>535,9</b>   | <b>5%</b>    |
| Premi lordi di competenza                                                   | 11.057,8          | 10.521,7          | 536,1          | 5%           |
| Premi ceduti in riassicurazione di competenza                               | (8,9)             | (8,7)             | (0,2)          | 2%           |
| <b>Commissioni attive</b>                                                   | <b>4,6</b>        | <b>2,1</b>        | <b>2,5</b>     | <b>119%</b>  |
| <b>Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali</b> | <b>1.715,5</b>    | <b>2.099,3</b>    | <b>(383,8)</b> | <b>-18%</b>  |
| Competenze                                                                  | 1.367,0           | 1.207,1           | 159,8          | 13%          |
| Plus /minus da realizzo                                                     | 97,9              | 193,3             | (95,4)         | -49%         |
| Plus/minus da valutazione                                                   | 250,6             | 698,9             | (448,3)        | -64%         |
| <b>Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unit linked</b>  | <b>69,9</b>       | <b>(114,9)</b>    | <b>184,8</b>   | <b>-161%</b> |
| <b>Variazione netta riserve tecniche</b>                                    | <b>(12.165,6)</b> | <b>(11.935,1)</b> | <b>(230,5)</b> | <b>2%</b>    |
| Importi pagati                                                              | (5.137,7)         | (3.690,0)         | (1.447,6)      | 39%          |
| variazione delle riserve tecniche                                           | (7.036,3)         | (8.252,7)         | 1.216,5        | -15%         |
| Quote a carico dei riassicuratori                                           | 8,3               | 7,7               | 0,7            | 9%           |
| <b>Spese di gestione degli investimenti</b>                                 | <b>(19,9)</b>     | <b>(19,9)</b>     | <b>(0,0)</b>   | <b>0%</b>    |
| <b>Spese di gestione</b>                                                    | <b>(288,0)</b>    | <b>(276,7)</b>    | <b>(11,3)</b>  | <b>4%</b>    |
| Provvigioni nette                                                           | (243,5)           | (231,1)           | (12,5)         | 5%           |
| Costi di funzionamento                                                      | (44,5)            | (45,6)            | 1,1            | -3%          |
| <b>Altri ricavi / costi netti</b>                                           | <b>(32,3)</b>     | <b>(19,5)</b>     | <b>(12,9)</b>  | <b>66%</b>   |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>                                              | <b>333,1</b>      | <b>248,3</b>      | <b>84,8</b>    | <b>34%</b>   |
| Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero                     | 30,5              | 44,3              | (13,8)         | -31%         |
| Interessi passivi su prestiti subordinati                                   | (13,6)            | (18,7)            | 5,0            | -27%         |
| <b>UTILE LORDO</b>                                                          | <b>350,0</b>      | <b>273,9</b>      | <b>76,0</b>    | <b>28%</b>   |
| Imposte                                                                     | (129,6)           | (110,2)           | (19,4)         | 18%          |
| <b>UTILE NETTO</b>                                                          | <b>220,4</b>      | <b>163,7</b>      | <b>56,6</b>    | <b>35%</b>   |

Nel corso del primo semestre 2017 i **premi di competenza**, al netto della quota in riassicurazione, raggiungono un importo di 11.048,9 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto a 10.513,0 milioni di Euro rilevati nell' analogo periodo del 2016.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali** conseguiti nel corso del semestre ammontano complessivamente a 1.715,5 milioni di Euro, in diminuzione di 383,8 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2016. Tale dinamica è da ricondurre principalmente all'accresciuta volatilità dei mercati finanziari, che si è tradotta in plusvalenze nette da valutazione pari a 250,6 milioni di Euro rispetto ai 698,9 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2016. Trattasi comunque di plusvalenze nette relative ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto pressochè interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting. Per contro, i proventi ordinari, stante la crescita delle masse gestite, registrano nel periodo un incremento di 159,8 milioni di Euro rispetto all' analogo periodo del 2016, mentre le plusvalenze da realizzo risultano in diminuzione per circa 95,4 milioni di Euro.

Per quanto attiene gli **investimenti a copertura di prodotti index e unit linked**, i proventi finanziari complessivamente conseguiti al 30 giugno 2017 sono risultati positivi per circa 69,9 milioni di Euro

rispetto a proventi finanziari negativi per 114,9 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2016. Tale importo si riflette pressoché integralmente nella valutazione delle correlate riserve tecniche.

Le **commissioni attive** derivanti alla gestione dei Fondi interni collegati a prodotti unit linked risultano complessivamente pari a 4,6 milioni in aumento per 2,5 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2016 per effetto della crescita delle masse gestite.

Per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e della corrispondente rivalutazione delle passività assicurative in virtù dei risultati finanziari conseguiti, la corrispondente **variazione delle riserve tecniche della gestione vita**, al netto della quota ceduta ai riassicuratori, risulta essere pari alla fine del primo semestre 2017 a 12.165,6 milioni di Euro contro 11.935,1 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2016.

Le **liquidazioni** per prestazioni assicurative sono risultate nel corso del periodo complessivamente pari a circa 5.137,7 milioni di Euro in crescita rispetto ai 3.690,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016) per effetto principalmente dell'incremento per circa 1.113,0 milioni di Euro delle scadenze rilevate nel semestre complessivamente pari a 2.933,8 milioni di Euro rispetto ai 1.820,8 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2016. Nello stesso periodo il dato dei soli riscatti risulta pari a 1.504,5 milioni di Euro (1.333,6 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2016), con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali (2,9 % al 30 giugno 2017 rispetto al 3,0% nel corrispondente periodo del 2016); dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a circa 247,2 milioni di Euro (con una competenza economica di 244,5 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali") con un'incidenza sui premi emessi che si mantiene intorno al 2,2% in linea rispetto al dato dell'analogo periodo del 2016. Al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori il dato risulta complessivamente pari a 243,5 milioni di Euro rispetto ai 231,1 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016.

Per quanto attiene gli aspetti di carattere organizzativo, i **costi di funzionamento** complessivamente pari a circa 44,5 milioni di Euro, in leggera flessione rispetto ai 45,6 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2016.

In relazione alle sopramenzionate dinamiche, il **marginale operativo** risulta alla fine del periodo pari a 333,1 milioni di Euro in crescita rispetto ai 248,3 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2016.

Come illustrato in precedenza, positivi sono risultati anche i risultati derivanti dalla **gestione finanziaria del patrimonio libero** (complessivamente positivi per 30,5 milioni di Euro), seppur in flessione rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2016 (pari a 44,3 milioni di Euro), per effetto principalmente delle maggiori minusvalenze nette da valutazione registrate nel periodo e relative prevalentemente alla svalutazione del "Fondo Atlante" per circa 12,1 milioni di Euro

**Gli interessi passivi su prestiti subordinati** pari a 13,6 milioni di Euro al 30 giugno 2017 (18,7 milioni di Euro al 30 giugno 2016) si riferiscono agli interessi passivi corrisposti nel corso del semestre sui prestiti subordinati sottoscritti dalla Capogruppo per 2,2 milioni di Euro e per i 11,4 milioni di Euro agli interessi corrisposti ai sottoscrittori del prestito obbligazionario emesso dalla

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

Compagnia. La variazione rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2016 è totalmente ascrivibile al rimborso avvenuto nel corso della seconda parte del 2016 periodo del prestito subordinato a scadenza determinata pari a 50 milioni di Euro e del prestito subordinato a scadenza indeterminata pari a 150 milioni di Euro.

Conseguentemente il **risultato lordo di periodo** si attesta a 350,0 milioni di Euro in crescita rispetto ai 273,9 milioni di Euro del primo semestre 2016; considerando il carico fiscale, il **risultato netto di periodo**, risulta pari a 220,4 milioni di Euro (163,7 milioni di Euro al 30 giugno 2016).

**Gestione Danni**

dati in milioni di Euro

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO                                              |               | Gestione Danni |              |             |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------|--------------|-------------|
|                                                                             | 30/06/2017    | 30/06/2016     | Variazione   |             |
| <b>Premi netti</b>                                                          | <b>49,0</b>   | <b>38,5</b>    | <b>10,5</b>  | <b>27%</b>  |
| Premi lordi di competenza                                                   | 64,7          | 51,9           | 12,8         | 25%         |
| Premi ceduti in riassicurazione di competenza                               | (15,8)        | (13,4)         | (2,4)        | 18%         |
| <b>Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali</b> | <b>2,0</b>    | <b>1,7</b>     | <b>0,3</b>   | <b>16%</b>  |
| Competenze                                                                  | 1,9           | 1,6            | 0,4          | 25%         |
| Plus/minus da realizzo                                                      | 0,1           | 0,1            | (0,1)        | -81%        |
| Plus/minus da valutazione                                                   | 0,0           | 0,0            |              |             |
| <b>Variazione netta riserve tecniche</b>                                    | <b>(14,2)</b> | <b>(15,8)</b>  | <b>1,6</b>   | <b>-10%</b> |
| Importi pagati                                                              | (12,0)        | (9,6)          | (2,4)        | 25%         |
| variazione delle riserve tecniche                                           | (8,3)         | (10,1)         | 1,8          | -18%        |
| Quote a carico dei riassicuratori                                           | 6,1           | 3,8            | 2,2          | 59%         |
| <b>Spese di gestione degli investimenti</b>                                 | <b>(0,2)</b>  | <b>(0,3)</b>   | <b>0,1</b>   | <b>-26%</b> |
| <b>Spese di gestione</b>                                                    | <b>(19,9)</b> | <b>(18,3)</b>  | <b>(1,6)</b> | <b>9%</b>   |
| Provvigioni nette                                                           | (6,4)         | (4,3)          | (2,0)        | 47%         |
| Costi di funzionamento                                                      | (13,5)        | (13,9)         | 0,4          | -3%         |
| <b>Altri ricavi / costi netti</b>                                           | <b>2,8</b>    | <b>3,3</b>     | <b>(0,5)</b> | <b>-15%</b> |
| <b>UTILE LORDO</b>                                                          | <b>19,5</b>   | <b>9,2</b>     | <b>10,3</b>  | <b>113%</b> |
| Imposte                                                                     | (5,3)         | (2,6)          | (2,7)        | 100%        |
| <b>UTILE NETTO</b>                                                          | <b>14,2</b>   | <b>6,5</b>     | <b>7,7</b>   | <b>118%</b> |

I premi lordi di competenza afferenti la gestione Danni e relativi alle polizze collocate nel corso del periodo ammontano complessivamente a circa 64,7 milioni di Euro (+25% rispetto al dato dello stesso periodo del 2016); tenuto conto della quota ceduta in riassicurazione, i **premi netti di competenza** ammontano a circa 49,0 milioni di Euro (+27% rispetto ai 38,5 milioni di Euro del primo semestre 2016).

Nel corso del periodo, gli **importi pagati** comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette sono risultati complessivamente pari a 12,0 milioni di Euro rispetto ai 9,6 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2016. La **variazione delle riserve tecniche**, comprensiva dell'accantonamento per sinistri tardivi, risulta nel corso del periodo pari a 8,3 milioni di Euro rispetto ai 10,1 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2016. Stante le dinamiche commerciali e l'evoluzione dei sinistri descritte in precedenza, il valore del loss ratio complessivo diminuisce passando dal 37,8% del primo semestre 2016 all'attuale 31,5% (percentuale inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile relativo all'esercizio 2016 e pari al 52,1%).

Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 6,1 milioni di Euro, la **variazione netta delle riserve tecniche**, ammonta a 14,2 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 15,8 milioni di Euro dell'analogo periodo 2016.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a circa 12,7 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016) che, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori e dell'effetto dell'ammortamento del periodo, ammontano complessivamente a 6,4 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro al 30 giugno 2016).

Per quanto attiene gli aspetti di carattere organizzativo, il differimento nell'avvio di alcune iniziative commerciali e progettuali previste per il 2017 nonché l'iscrizione, in occasione della chiusura al 30 giugno 2016, di costi di natura non ricorrente riferiti a spese di pubblicità, si sono tradotti in un livello dei **costi di funzionamento** che, nel primo semestre, sono risultati complessivamente pari a circa 13,5 milioni di Euro in leggera flessione rispetto ai 13,9 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2016.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 2,0 milioni di Euro, in crescita rispetto al dato rilevato nel corso del primo semestre 2016 (pari a 1,7 milioni di Euro) e attribuibili quasi esclusivamente alle competenze ordinarie maturate sui titoli e solo marginalmente alle operazioni di realizzo.

La voce **altri costi e ricavi netti** pari a 2,8 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2017 rispetto a 3,3 milioni di Euro rilevati dei primi sei mesi del 2016, è composta prevalentemente dai ricavi caratteristici conseguiti dalla controllata Poste Welfare Servizi nel corso del periodo per 4,9 milioni di Euro, dallo storno delle provvigioni relative agli esercizi precedenti per 0,9 al netto degli storni relativi a premi emessi negli esercizi precedenti per 2,7 milioni di Euro.

Tali dinamiche, hanno consentito il conseguimento di un **risultato positivo lordo di periodo** pari a 19,5 milioni di Euro rispetto ai 9,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016. Considerando il carico fiscale del periodo, il **risultato netto**, risulta pari a 14,2 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 6,5 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2016.

Financial Office  
 Bilancio, Amministrazione e Riserve

## Principali indicatori gestionali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei principali KPI:

*(importi in milioni di Euro)*

| PRINCIPALI KPI                | 2017      | 2016      | Variazione |       |
|-------------------------------|-----------|-----------|------------|-------|
| Premi lordi di competenza     | 11.122,5  | 10.573,5  | 548,9      | 5,2%  |
| Patrimonio Netto              | 3.503,4   | 3.302,0   | 201,5      | 6,1%  |
| Utile Netto                   | 234,6     | 170,3     | 64,3       | 37,8% |
| Riserve Tecniche              | 118.658,3 | 113.677,9 | 4.980,3    | 4,4%  |
| Investimenti Finanziari*      | 121.825,0 | 117.002,1 | 4.822,8    | 4,1%  |
| ROE**                         | 14,5%     | 11,0%     | 3,5%       | 3,5%  |
| Organico                      | 522,0     | 494,0     | 28         | 5,7%  |
| Costi funzionamento / Premi   | 0,5%      | 0,6%      | 0,0        |       |
| Costi funzionamento / Riserve | 0,1%      | 0,1%      | 0,0        |       |

\* comprensivo delle disponibilità liquide

\*\* per il calcolo dell'indicatore, il dato del patrimonio netto è stato determinato al netto della riserva available for sale

## **IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO**

### **Il contesto economico e di mercato**

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, l'economia mondiale ha evidenziato segnali di rafforzamento. Il rischio politico è sensibilmente diminuito in Europa, grazie all'esito delle elezioni e al conseguente rafforzamento delle forze pro-UE mentre rimane alto negli Stati Uniti, dove il Presidente Trump non ha ancora implementato quanto promesso in campagna elettorale.

Nell'Area Euro, la stima sulla crescita annua dei prezzi al consumo di giugno evidenzia un incremento dell'1,3% e conferma che la risalita verso il target del 2% della BCE è ancora lenta e incerta a causa del rallentamento dei prezzi energetici, dell'elevato tasso di "inutilizzo" delle risorse produttive, della contenuta dinamica salariale. Sul fronte della crescita economica, i dati relativi al primo trimestre dell'anno evidenziano, anche grazie alla ripresa delle economie emergenti e della domanda mondiale, un aumento del PIL più alto delle attese (pari allo 0,5% su base trimestrale e all'1,7% su base annua). Le indagini di fiducia sull'attività economica futura indicano un proseguimento della fase espansiva. In tale contesto, la BCE ha lasciato invariate tutte le leve di politica monetaria (convenzionali e non), fino ad oggi utilizzate, ribadendo che il suo programma di acquisto di asset ("APP" o "Asset Purchase Programme") continuerà fino a dicembre 2017 o anche oltre, se necessario. Diminuito il rischio politico in Europa, le future scelte della BCE, relative al processo di normalizzazione della sua politica monetaria, dipenderanno dall'evoluzione dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, l'economia continua a crescere, caratterizzata da un mercato del lavoro in pieno impiego e da un'inflazione che, sebbene gradualmente, sta tornando verso il target della Federal Reserve. La turbolenza politica interna continua ad ostacolare il sentiero delle riforme, ad iniziare da quella fiscale ad oggi incerta sia nei contenuti che nei tempi di approvazione. Il di metà giugno si è concluso con un nuovo rialzo di 25 bps del costo del denaro, salito così nel range 1,00%-1,25%, e con l'annuncio di un programma di riduzioni graduali e prevedibili dei suoi reinvestimenti. Il sentiero dei prossimi rialzi del costo del denaro dovrebbe rimanere ancora improntato alla gradualità con un altro rialzo tra settembre e dicembre 2017.

### **Andamento dei mercati finanziari**

I primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un andamento altalenante dei rendimenti governativi "core" sia negli Stati Uniti che in Europa, condizionati nel primo caso dall'incertezza politica e dallo stallo del percorso delle riforme di politica economica e nel secondo caso dall'agenda politica e dall'incertezza sulla data di inizio e sul ritmo del programma di uscita della BCE dalle sue misure monetarie non convenzionali. Rispetto ai livelli di inizio anno, negli Stati Uniti il rendimento decennale scende dal 2,4% al 2,3% mentre il rendimento decennale tedesco sale dallo 0,2% allo 0,4%.

Nei primi quattro/cinque mesi del 2017, l'incertezza connessa alle scadenze elettorali in Europa ha generato un incremento dei rendimenti governativi italiani, sebbene in maniera contenuta grazie agli acquisti da parte della BCE. L'esito europeista delle elezioni (in Olanda, Francia e Regno Unito) ha poi favorito e reso possibile una loro successiva discesa. A fine semestre, a

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

causa dell'incertezza politica interna, il rendimento del BTP decennale rimane, tuttavia, sopra il livello di inizio anno collocandosi attorno al 2,1%. Alla stessa data, il suo spread sul decennale tedesco e su quello spagnolo si attestano rispettivamente a 169 bps (+9 bps da inizio anno) e a 61 bps (+18 bps da inizio anno).

Le migliorate prospettive di crescita economica mondiale hanno favorito la crescita degli indici azionari, in particolare di quelli emergenti: MSCI World: +9,4%, S&P500: +8,2%, Euro STOXX 50: +4,6%, EM: +17,2%. Le vicende delle banche italiane hanno, invece, sostenuto l'indice italiano FTSE MIB salito, nei primi sei mesi dell'anno, del 7,0%.

Nel comparto dei corporate bond, il rendimento medio delle obbligazioni societarie investment grade in euro ha continuato a beneficiare degli acquisti da parte della BCE. A fine semestre, il rendimento medio aggregato delle sole emissioni non finanziarie era pari all'1,0%.

Le aspettative relative alla normalizzazione della politica monetaria della BCE hanno sostenuto l'euro che, contro il dollaro statunitense, nei primi sei mesi dell'anno è cresciuto dell'8%.

### Mercato assicurativo vita

Nei primi sei mesi del 2017, i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto i 41,7 miliardi di Euro, in diminuzione del 12,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; considerando anche i nuovi premi vita delle imprese U.E. (pari a 9,2 miliardi di Euro), i nuovi affari vita complessivi hanno raggiunto i 50,9 miliardi di Euro registrando una contrazione del 11,6% rispetto all'analogo periodo del 2016.

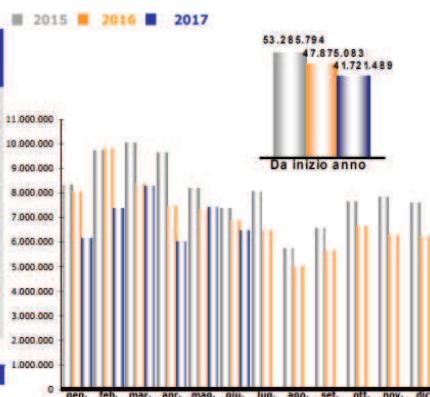
Analizzando i dati per ramo ministeriale, nel primo semestre del 2017 i premi di ramo I hanno raggiunto un ammontare pari a 26,6 miliardi di Euro, in diminuzione del 26,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Negativo risulta anche l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V, in diminuzione del 25,2% rispetto al corrispondente periodo del 2016, a fronte di un volume di premi pari a 775 milioni di Euro. Per contro, la nuova produzione di ramo III risulta in crescita del 35,5% rispetto al primo semestre del 2016, con un volume d'affari pari a 14,3 miliardi di Euro. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali hanno raggiunto nei primi sei mesi dell'anno un ammontare pari a 624 milioni di Euro, l'8,1% in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

**Nuova produzione individuale vita per ramo/prodotto**  
**giugno 2017 (migliaia di euro)**

| RAMO/PRODOTTO                   | Premi nel mese   | Distrib. (%) | Var. (%) 17/16 | N° polizze da inizio anno | Premi da inizio anno | Distrib. (%) | Var. (%) 17/16 |
|---------------------------------|------------------|--------------|----------------|---------------------------|----------------------|--------------|----------------|
| Vita - ramo I                   | 3.675.641        | 56,7%        | -22,6%         | 1.684.387                 | 26.576.359           | 63,7%        | -26,6%         |
| Capitalizzazioni - ramo V       | 103.105          | 1,6%         | -54,2%         | 13.819                    | 775.063              | 1,9%         | -25,2%         |
| Linked - ramo III               | 2.696.954        | 41,6%        | 44,4%          | 343.916                   | 14.305.539           | 34,3%        | 35,5%          |
| - di cui: unit-linked           | 2.696.954        | 41,6%        | 44,4%          | 343.916                   | 14.305.539           | 34,3%        | 35,5%          |
| - di cui: index-linked          | -                | 0,0%         | n.d.           | -                         | -                    | 0,0%         | n.d.           |
| Malattia - ramo IV              | 1.255            | 0,0%         | 76,3%          | 15.495                    | 5.666                | 0,0%         | 58,9%          |
| Fondi pensione aperti - ramo VI | 9.860            | 0,2%         | -3,1%          | 47.049                    | 58.862               | 0,1%         | 10,7%          |
| Imprese italiane-extra UE       | 6.486.815        | 100,0%       | -5,3%          | 2.104.666                 | 41.721.489           | 100,0%       | -12,9%         |
| - di cui: forme pens. ind.      | 94.930           | 1,5%         | 4,5%           | 186.736                   | 624.296              | 1,5%         | 8,1%           |
| - di cui: forme di puro rischio | 87.118           | 1,3%         | 40,6%          | 601.707                   | 391.037              | 0,9%         | 17,3%          |
| Imprese UE                      | 1.540.195        | -            | -24,2%         | -                         | 9.195.269            | -            | -5,2%          |
| <b>Totale</b>                   | <b>8.027.010</b> |              | <b>-9,6%</b>   |                           | <b>50.916.758</b>    |              | <b>-11,6%</b>  |

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi

**Trend mensile 2015-2017 (imprese italiane-extra-U.E.)**



Il campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

La modalità di versamento a premio unico ha continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 93% del totale in termini di premi e al 61,3% in termini di numero di polizze.

Con riferimento, infine, ai canali distributivi, la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali afferisce l'85% dei nuovi premi emessi.

La ripartizione dei premi per canale e per tipologia di premio evidenzia anche come le suddette reti abbiano collocato quasi esclusivamente premi unici mentre le reti agenziali raccolgono anche una quota significativa di premi periodici.

**Ripartizione % per tipologia di premio e per canale distributivo (Da inizio anno)**

| TIPOLOGIA DI PREMIO | N° polizze/adesioni | RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE |               |                    |                              |                              | Totale        |
|---------------------|---------------------|-------------------------------|---------------|--------------------|------------------------------|------------------------------|---------------|
|                     |                     | Sportelli bancari e postali   | Agenti        | Agenzie in econom. | Consul. finanziari abilitati | Altre forme (inclusi Broker) |               |
| Annui               | <b>16,0%</b>        | 1,2%                          | 2,4%          | 5,7%               | 0,1%                         | 1,2%                         | <b>1,3%</b>   |
| Unici               | <b>61,3%</b>        | 93,1%                         | 88,7%         | 80,9%              | 99,0%                        | 76,7%                        | <b>93,0%</b>  |
| Ricorrenti          | <b>22,7%</b>        | 5,7%                          | 8,9%          | 13,4%              | 0,9%                         | 22,1%                        | <b>5,6%</b>   |
| <b>Totale</b>       | <b>100,0%</b>       | <b>100,0%</b>                 | <b>100,0%</b> | <b>100,0%</b>      | <b>100,0%</b>                | <b>100,0%</b>                | <b>100,0%</b> |

**Nuova produzione vita per canale distributivo giugno 2017 (migliaia di euro)**

| CANALE DISTRIBUTIVO              | Premi nel mese   | Distrib. (%)  | Var. (%) 17/16 | Premi da inizio anno | Distrib. (%)  | Var. (%) 17/16 |
|----------------------------------|------------------|---------------|----------------|----------------------|---------------|----------------|
| Sportelli bancari e postali      | 4.456.984        | 68,7%         | -3,3%          | 28.773.197           | 69,0%         | -17,5%         |
| Agenti                           | 738.758          | 11,4%         | -13,4%         | 4.514.459            | 10,8%         | -6,3%          |
| Agenzie in economia              | 218.635          | 3,4%          | -27,3%         | 1.471.697            | 3,5%          | -4,9%          |
| Consulenti finanziari abilitati  | 1.042.539        | 16,1%         | 0,1%           | 6.735.411            | 16,1%         | 3,0%           |
| Altre forme (inclusi Broker)     | 29.899           | 0,5%          | -38,8%         | 226.725              | 0,5%          | -3,1%          |
| <b>Imprese Italiane-extra UE</b> | <b>6.486.815</b> | <b>100,0%</b> | <b>-5,3%</b>   | <b>41.721.489</b>    | <b>100,0%</b> | <b>-12,9%</b>  |

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi

## Mercato assicurativo danni

I premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, nel secondo trimestre del 2017 sono stati pari a 18,2 miliardi di Euro in lieve aumento (+0,4%) rispetto alla fine del secondo trimestre del 2016. Si tratta della prima variazione tendenziale positiva dopo cinque anni consecutivi di calo. Vi ha contribuito un'ulteriore decelerazione del tasso di variazione dei premi del comparto Auto nonché una crescita dei premi degli altri rami danni. (fonte: ANIA).

In particolare il dato afferente al comparto Auto (RC Autoveicoli terrestri e Corpi veicoli terrestri) registra una contrazione del 3,1% (il calo era pari a -6,2% nel II trimestre 2016) mentre gli altri rami danni registrano una crescita del 6%.

Nel dettaglio, come si evince dalla tabella sotto riportata, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri sono stati pari a 7,1 miliardi di Euro in calo del 3,1% rispetto al II trimestre 2016, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 1,5 miliardi di Euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di oltre il 5,9%. Come già detto gli altri rami danni, risultano ancora positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale, contabilizzando alla fine del primo semestre 2017 oltre 9,5 miliardi di Euro di premi, con un tasso di crescita del 2,2%.

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

**PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2017**  
Valori in milioni di euro

| Rami                           | PREMI IITA ed EXTRA UE** | QUOTA MERCATO IITA ed EXTRA UE | PREMI UE***       | QUOTA MERCATO UE  | PREMI TOTALI      | VAR. + % PREMI IITA ed EXTRA UE | VAR. + % PREMI UE | VAR. + % PREMI TOTALI |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|-----------------------|
|                                | al II trim. 2017*        | al II trim. 2017*              | al II trim. 2017* | al II trim. 2017* | al II trim. 2017* | 2017/2016                       | 2017/2016         | 2017/2016             |
| R.C. Autoveicoli terrestri     | 6.822                    | 95,8%                          | 301               | 4,2%              | 7.123             | -3,0%                           | -4,1%             | -3,1%                 |
| Corpi di veicoli terrestri     | 1.428                    | 92,3%                          | 120               | 7,7%              | 1.548             | 5,7%                            | 8,2%              | 5,9%                  |
| <b>Totale settore Auto</b>     | <b>8.250</b>             | <b>95,1%</b>                   | <b>421</b>        | <b>4,9%</b>       | <b>8.671</b>      | <b>-1,6%</b>                    | <b>-0,9%</b>      | <b>-1,6%</b>          |
| Infortuni                      | 1.506                    | 87,0%                          | 225               | 13,0%             | 1.731             | 3,5%                            | 0,7%              | 3,1%                  |
| Malattia                       | 1.207                    | 95,1%                          | 62                | 4,9%              | 1.268             | 6,5%                            | -1,8%             | 6,1%                  |
| Corpi di veicoli ferroviari    | 4                        | 94,3%                          | 0                 | 5,7%              | 4                 | 88,6%                           | 11,3%             | 81,3%                 |
| Corpi di veicoli aerei         | 9                        | 62,5%                          | 6                 | 37,5%             | 15                | -34,8%                          | -45,7%            | -39,4%                |
| Corpi veicoli marittimi        | 127                      | 82,3%                          | 27                | 17,7%             | 154               | 0,2%                            | -19,4%            | -3,9%                 |
| Merci trasportate              | 91                       | 57,1%                          | 68                | 42,9%             | 159               | 6,4%                            | -4,5%             | 1,4%                  |
| Incendio ed elementi naturali  | 1.065                    | 90,1%                          | 117               | 9,9%              | 1.182             | -0,4%                           | -13,1%            | -1,8%                 |
| Altri danni ai beni            | 1.359                    | 88,8%                          | 172               | 11,2%             | 1.531             | 0,0%                            | 18,4%             | 1,8%                  |
| R.C. Aeromobili                | 4                        | 49,4%                          | 4                 | 50,6%             | 9                 | -21,4%                          | 0,2%              | -11,8%                |
| R.C. Veicoli marittimi         | 17                       | 92,9%                          | 1                 | 7,1%              | 19                | 1,1%                            | 17,3%             | 2,1%                  |
| R.C. Generale                  | 1.377                    | 70,0%                          | 591               | 30,0%             | 1.967             | 0,2%                            | 0,5%              | 0,3%                  |
| Credito                        | 32                       | 12,7%                          | 220               | 87,3%             | 252               | -4,2%                           | -0,9%             | -1,3%                 |
| Cauzione                       | 191                      | 75,4%                          | 62                | 24,6%             | 253               | -1,3%                           | -7,6%             | -3,0%                 |
| Perdite pecuniarie             | 307                      | 76,2%                          | 96                | 23,8%             | 403               | 25,6%                           | -0,2%             | 18,3%                 |
| Tutela Legale                  | 179                      | 87,0%                          | 27                | 13,0%             | 206               | 4,9%                            | 7,8%              | 5,3%                  |
| Assistenza                     | 345                      | 91,4%                          | 32                | 8,6%              | 378               | 6,7%                            | 2,4%              | 6,3%                  |
| <b>Totale altri rami danni</b> | <b>7.820</b>             | <b>82,0%</b>                   | <b>1.712</b>      | <b>18,0%</b>      | <b>9.532</b>      | <b>2,8%</b>                     | <b>-0,4%</b>      | <b>2,2%</b>           |
| <b>Totale rami danni</b>       | <b>16.070</b>            | <b>88,3%</b>                   | <b>2.133</b>      | <b>11,7%</b>      | <b>18.203</b>     | <b>0,5%</b>                     | <b>-0,5%</b>      | <b>0,4%</b>           |

\* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

\*\* Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

\*\*\* Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e le rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 76,6% seppur in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del II trimestre del 2017, pari a 77,9%. I broker hanno registrato una quota di mercato pari all'8,4%, rappresentando il secondo canale di distribuzione dei premi danni. Si registra anche una crescita della quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 6,5% (5,4% nel II trimestre del 2016). Per quanto riguarda la vendita diretta (Agenzie in Economia, Internet e Vendita telefonica) a fine giugno 2017 registra un'incidenza dell'8,2% (era 8,5% la quota rilevata nell'analogo periodo del 2016). Facendo riferimento al dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che le quote di distribuzione delle agenzie in economia restano invariate al 3,7% (come nello stesso periodo del 2016), quelle del canale internet, risultano pari al 3,4% (come nello stesso periodo del 2016), mentre la vendita telefonica, registra una quota pari all'1,1% (in lieve flessione rispetto all'1,4% rilevato alla fine di giugno 2016).

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

| DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2017 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE) |             |                                 |                   |                                 |                               |                    |                                   |              |                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|-----------------------------------|--------------|----------------|
| Rami                                                                                                                | Agenti      | Broker (esclusi Preventivatori) | Sportelli bancari | Consulenti finanziari abilitati | Vendita diretta               |                    |                                   | Totale       | Preventivatori |
|                                                                                                                     |             |                                 |                   |                                 | Direzione-Agenzie in economia | Vendita telefonica | Internet (inclusi preventivatori) |              |                |
| R.C. Autoveicoli terrestri                                                                                          | 85,6        | 3,1                             | 2,8               | 0,0                             | 0,6                           | 1,8                | 6,2                               | 100,0        | 2,7            |
| Corpi veicoli terrestri                                                                                             | 74,8        | 12,1                            | 3,7               | 0,0                             | 3,2                           | 1,5                | 4,7                               | 100,0        | 1,6            |
| <b>Totale settore Auto</b>                                                                                          | <b>83,7</b> | <b>4,7</b>                      | <b>2,9</b>        | <b>0,0</b>                      | <b>1,0</b>                    | <b>1,7</b>         | <b>5,9</b>                        | <b>100,0</b> | <b>2,5</b>     |
| Infortuni                                                                                                           | 73,9        | 5,9                             | 12,6              | 0,5                             | 4,3                           | 1,1                | 1,6                               | 100,0        | 0,6            |
| Malattia                                                                                                            | 38,7        | 20,2                            | 15,1              | 1,3                             | 24,5                          | 0,1                | 0,1                               | 100,0        | 0,0            |
| Corpi veicoli ferroviari                                                                                            | 48,9        | 42,8                            | 0,0               | 0,0                             | 8,3                           | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| Corpi veicoli aerei                                                                                                 | 4,3         | 95,1                            | 0,0               | 0,0                             | 0,6                           | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| Corpi veicoli marittimi                                                                                             | 15,0        | 84,7                            | 0,0               | 0,0                             | 0,4                           | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| Merci trasportate                                                                                                   | 49,1        | 39,1                            | 0,6               | 0,0                             | 11,1                          | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| Incendio ed elementi naturali                                                                                       | 76,8        | 10,0                            | 9,6               | 0,2                             | 3,1                           | 0,2                | 0,2                               | 100,0        | 0,0            |
| Altri danni ai beni                                                                                                 | 83,1        | 11,0                            | 4,2               | 0,1                             | 1,5                           | 0,1                | 0,1                               | 100,0        | 0,0            |
| R.C. Aeromobili                                                                                                     | 12,8        | 86,9                            | 0,0               | 0,0                             | 0,3                           | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| R.C. Veicoli marittimi                                                                                              | 93,9        | 4,0                             | 0,4               | 0,0                             | 0,3                           | 0,8                | 0,5                               | 100,0        | 0,0            |
| R.C. Generale                                                                                                       | 82,9        | 8,9                             | 4,4               | 0,1                             | 3,5                           | 0,1                | 0,1                               | 100,0        | 0,0            |
| Credito                                                                                                             | 25,1        | 20,0                            | 31,1              | 0,0                             | 23,7                          | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| Cauzione                                                                                                            | 78,4        | 17,4                            | 0,1               | 0,0                             | 4,2                           | 0,0                | 0,0                               | 100,0        | 0,0            |
| Perdite pecuniarie                                                                                                  | 34,3        | 9,2                             | 50,0              | 0,3                             | 4,5                           | 0,8                | 0,9                               | 100,0        | 0,2            |
| Tutela legale                                                                                                       | 75,5        | 6,7                             | 9,7               | 0,1                             | 1,1                           | 2,1                | 4,8                               | 100,0        | 1,5            |
| Assistenza                                                                                                          | 76,2        | 4,4                             | 9,0               | 0,2                             | 1,7                           | 2,6                | 5,9                               | 100,0        | 1,9            |
| <b>Totale altri rami danni</b>                                                                                      | <b>69,2</b> | <b>12,3</b>                     | <b>10,3</b>       | <b>0,4</b>                      | <b>6,5</b>                    | <b>0,5</b>         | <b>0,8</b>                        | <b>100,0</b> | <b>0,2</b>     |
| <b>Totale danni</b>                                                                                                 | <b>76,6</b> | <b>8,4</b>                      | <b>6,5</b>        | <b>0,2</b>                      | <b>3,7</b>                    | <b>1,1</b>         | <b>3,4</b>                        | <b>100,0</b> | <b>1,4</b>     |

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

Valori percentuali

Infine, limitatamente ai premi raccolti dalle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione, come illustrato nella tabella sottostante, sono stati i broker con una quota pari al 42,9% e gli agenti con una quota pari al 39,9%.

| DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2017 (rappresentanze imprese UE) |             |             |                   |                                 |                               |                    |            |              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|------------|--------------|
| Rami                                                                                       | Agenti      | Broker      | Sportelli bancari | Consulenti finanziari abilitati | Vendita diretta               |                    |            | Totale       |
|                                                                                            |             |             |                   |                                 | Direzione-Agenzie in economia | Vendita telefonica | Internet   |              |
| Totale settore Auto                                                                        | 64,4        | 12,3        | 5,0               | 5,0                             | 0,2                           | 7,4                | 5,7        | 100,0        |
| Totale altri rami danni                                                                    | 33,8        | 50,4        | 9,9               | -                               | 4,4                           | 0,2                | 1,3        | 100,0        |
| <b>Totale danni</b>                                                                        | <b>39,9</b> | <b>42,9</b> | <b>8,9</b>        | <b>1,0</b>                      | <b>3,6</b>                    | <b>1,6</b>         | <b>2,2</b> | <b>100,0</b> |

Valori percentuali

## L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Nel corso del primo semestre 2017 si è ulteriormente consolidato il trend di sviluppo della **raccolta** premi, con una produzione complessiva che, al netto della quota in riassicurazione, ha raggiunto alla fine del periodo un importo di 11.097,9 milioni di Euro, in crescita del 5,2% rispetto a 10.551,4 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2016. Tali risultati consentono al Gruppo Assicurativo di consolidare il posizionamento rispetto agli altri player. Il dettaglio dei premi, distinti per settore vita e danni, è di seguito riportato:

| <i>(dati in milioni di euro)</i>               |                 |                 |              |              |
|------------------------------------------------|-----------------|-----------------|--------------|--------------|
| Premi dell'esercizio                           | 30/06/2017      | 30/06/2016      | Variazione   |              |
| Ramo I                                         | 10.763,2        | 10.152,4        | 610,8        | 6,0%         |
| Ramo III                                       | 232,0           | 309,5           | (77,5)       | (25,0%)      |
| Ramo IV                                        | 14,4            | 5,5             | 8,9          | 161%         |
| Ramo V                                         | 48,2            | 54,3            | (6,1)        | (11,3%)      |
| Premi dell'esercizio lordi "vita"              | 11.057,8        | 10.521,7        | 536,1        | 5,1%         |
| Premi ceduti                                   | (8,9)           | (8,7)           | (0,2)        | 1,8%         |
| <b>Premi dell'esercizio netti "vita"</b>       | <b>11.048,9</b> | <b>10.513,0</b> | <b>535,9</b> | <b>5,1%</b>  |
| Premi danni                                    | 73,3            | 57,3            | 16,0         | 27,9%        |
| Premi ceduti in riassicurazione                | (18,1)          | (14,4)          | (3,7)        | 25,9%        |
| Variazione della riserva premi                 | (8,6)           | (5,4)           | (3,2)        | 58,0%        |
| Variazione della riserva premi a carico riass. | 2,4             | 1,0             | 1,3          | 133,7%       |
| <b>Premi dell'esercizio netti "danni"</b>      | <b>49,0</b>     | <b>38,5</b>     | <b>10,5</b>  | <b>27,2%</b> |
| <b>Totale Premi netti dell'esercizio</b>       | <b>11.097,9</b> | <b>10.551,4</b> | <b>546,4</b> | <b>5,2%</b>  |

## Gestione Vita

L'**attività commerciale**, grazie anche a una costante focalizzazione sui prodotti, al potenziamento del supporto alla rete distributiva e al crescente grado di fidelizzazione della clientela, è stata indirizzata pressoché esclusivamente alla commercializzazione di prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V (prodotti tradizionali con gestione separata) con una **raccolta** di circa 11,1 miliardi di Euro (10,5 miliardi di Euro nello stesso periodo del 2016), mentre marginale risulta invece la contribuzione derivante dal collocamento di prodotti di Ramo III, complessivamente pari a 232 milioni di Euro in lieve calo rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2016 pari a 310 milioni di Euro. Nell'ambito dei prodotti di ramo III, a partire dal 27 giugno 2017 è stata avviata la commercializzazione di un nuovo prodotto di tipo Unit Linked volto a costituire un piano di risparmio a lungo termine ("PIR - Piano individuale di Risparmio")<sup>2</sup> con una raccolta pari a 33,2 milioni di Euro.

La composizione dei premi lordi "vita" risulta la seguente:

<sup>2</sup> I **Piani Individuali di Risparmio (PIR)** sono la nuova forma di investimento introdotta dal Governo con la legge di bilancio del 2017 per sostenere le piccole e medie imprese italiane, che prevede importanti **agevolazioni fiscali** per gli investitori.

*(dati in milioni di euro)*

| <b>Composizione premi lordi "vita"</b> | <b>30/06/2017</b> | <b>30/06/2016</b> | <b>Variazione</b> |             |
|----------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Premi ricorrenti                       | 1.042,5           | 1.012,0           | 30,4              | 3,0%        |
| - di cui prima annualità               | 273,63            | 360,5             | (86,9)            | (24,1%)     |
| - di cui annualità successive          | 768,82            | 651,5             | 117,3             | 18,0%       |
| Premi unici                            | 10.015,3          | 9.509,6           | 505,7             | 5,3%        |
| <b>Totale</b>                          | <b>11.057,8</b>   | <b>10.521,7</b>   | <b>536,1</b>      | <b>5,1%</b> |

Positiva è risultata anche la commercializzazione di prodotti a premio ricorrente (Multiutile Ricorrente, Long Term Care, Posta Futuro Da Grande), con oltre 49,0 mila polizze vendute nel periodo, così come le vendite del prodotto PostaPrevidenzaValore che, con quasi 45,2 mila polizze collocate nel periodo ed un livello di adesioni che ha raggiunto le circa 915 mila unità, hanno permesso alla Compagnia di consolidare il proprio ruolo di leadership nel mercato della previdenza.

Relativamente ai prodotti di puro rischio (temporanee caso morte), venduti "stand alone" (al di fuori, cioè, di operazioni bundled con prodotti di natura finanziaria) risultano vendute nel corso del semestre oltre 20,1 mila nuove polizze, mentre relativamente ai prodotti, sempre di puro rischio, correlati a Mutui e Prestiti collocati presso la rete di Poste Italiane risultano vendute circa 18,8 mila nuove polizze (al netto degli annulli).

## Gestione Danni

Con riferimento alla gestione danni nel corso del primo semestre 2017 sono proseguite le specifiche iniziative commerciali finalizzate verso un'offerta di prodotti per la salute e prevenzione sempre più finalizzate alla valorizzazione delle nuove esigenze della clientela anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte verso una maggiore focalizzazione e centralità del cliente. In tale contesto, nel mese di gennaio la Compagnia ha provveduto ad una rivisitazione del prodotto ProntoPoste Protezione Infortuni, venduto attraverso il canale telefonico, estendendo, tra l'altro, la garanzia ricovero anche ai casi di day hospital e permanenza in pronto soccorso (escluso codice bianco o codice numerico equivalente). Si è provveduto, inoltre, alla revisione delle garanzie offerte in riferimento ai prodotti PostaProtezione Infortuni Senior, PosteProtezione Innova Infortuni e PosteProtezione Innova Salute Più.

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Poste Vita ha stipulato - in ambito Employee Benefits - i primi contratti in forma collettiva, dove la copertura del rischio Invalidità Permanente da infortunio/malattia e rimborso spese mediche è offerta dalla Compagnia Poste Assicura, mentre la copertura del Rischio Morte è offerta dalla Capogruppo Poste Vita.

È stata inoltre ampliata la gamma di prodotti venduti attraverso il canale telefonico, lanciando ad aprile il prodotto ProntoPoste Protezione MultiRC dedicato alla tutela dei danni involontariamente cagionati a terzi, anche derivante dalla proprietà degli immobili ed inoltre nel mese di giugno ha lanciato il nuovo prodotto PosteProtezione Innova Casa Più. A ciò si aggiunge il positivo andamento commerciale relativo alle polizze legate alla "linea pagamenti" (comparto CPI).

In relazione a ciò, al 30 giugno 2017 i premi lordi contabilizzati afferenti la gestione danni ammontano complessivamente alla fine del primo semestre del 2017 a circa 73,3 milioni di Euro (+28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano così articolati a livello di linea di business:

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

(in milioni di Euro)

| Premi Lordi Contabilizzati         | 30/06/2017  | Inc%        | 30/06/2016  | inc%        | Delta         | Delta %    |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------|------------|
| Linea protezione beni & patrimonio | 16,1        | 22%         | 14,6        | 25%         | 1.569         | 11%        |
| Linea protezione persona           | 36,8        | 50%         | 30,5        | 53%         | 6.293         | 21%        |
| Linea protezione pagamenti         | 16,2        | 22%         | 11,9        | 21%         | 4.302         | 36%        |
| Welfare e altri direzionali        | 4,2         | 6%          | 0,4         | 0%          | 3.987         | 1896%      |
| <b>Totale</b>                      | <b>73,3</b> | <b>100%</b> | <b>57,3</b> | <b>100%</b> | <b>16.151</b> | <b>28%</b> |

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio da cui si evince: i) la prevalenza del ramo Infortuni con il 45% di premi sul totale e ii) la crescita della raccolta afferente al ramo Malattia (passando dai 7,5 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2016 agli attuali 13,6 milioni di Euro).

(in milioni di Euro)

| Premi lordi contabilizzati     | 30/06/2017  | Inc%        | 30/06/2016  | Inc%        | Delta       | Delta %    |
|--------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|
| Infortuni                      | 33,2        | 45%         | 25,4        | 44%         | 7,9         | 31%        |
| Malattia                       | 13,6        | 19%         | 7,5         | 13%         | 6,1         | 81%        |
| Incendio ed elementi naturali  | 2,8         | 4%          | 2,5         | 4%          | 0,3         | 12%        |
| Altri danni ai beni            | 3,9         | 5%          | 3,7         | 6%          | 0,3         | 7%         |
| Responsabilità civile generale | 7,7         | 10%         | 6,8         | 12%         | 0,9         | 13%        |
| Perdite pecunarie              | 5,8         | 8%          | 6,0         | 10%         | -           | -4%        |
| Tutela Legale                  | 1,4         | 2%          | 1,4         | 2%          | 0,1         | 7%         |
| Assistenza                     | 4,9         | 7%          | 4,2         | 7%          | 0,7         | 17%        |
| <b>Totale</b>                  | <b>73,3</b> | <b>100%</b> | <b>57,3</b> | <b>100%</b> | <b>16,0</b> | <b>28%</b> |

**Pagamenti e variazione delle riserve tecniche**

I **pagamenti** sono risultati nel corso del semestre complessivamente pari a 5.149,6 milioni di Euro rispetto 3.699,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

(in milioni di Euro)

| Pagamenti                              | 30/06/2017     | 30/06/2016     | Variazione     |              |
|----------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| <b>Gestione Danni</b>                  |                |                |                |              |
| Importi pagati per sinistri            | 10,7           | 8,2            | 2,5            | 30,1%        |
| Spese di Liquidazione                  | 1,3            | 1,3            | (0,1)          | -4,4%        |
| <b>Totale pagamenti Gestione Danni</b> | <b>12,0</b>    | <b>9,6</b>     | <b>2,4</b>     | <b>25,4%</b> |
| <b>Gestione Vita</b>                   |                |                |                |              |
| Somme pagate                           | 5.129,8        | 3.684,8        | 1.445,0        | 39,2%        |
| di cui: Riscatti                       | 1.540,5        | 1.333,6        | 206,9          | 15,5%        |
| Scadenze                               | 2.933,8        | 1.820,8        | 1.113,0        | 61,1%        |
| Sinistri                               | 655,5          | 530,5          | 125,0          | 23,6%        |
| Spese di Liquidazione                  | 7,8            | 5,2            | 2,6            | 50,0%        |
| <b>Totale pagamenti Gestione Vita</b>  | <b>5.137,6</b> | <b>3.690,0</b> | <b>1.447,6</b> | <b>39,2%</b> |
| <b>Totale</b>                          | <b>5.149,6</b> | <b>3.699,6</b> | <b>1.450,0</b> | <b>39,2%</b> |

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 12,0 milioni di Euro, comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per complessivi 1,3 milioni di Euro, in crescita del 25% rispetto al dato del primo semestre 2016 e risultano così distribuiti per ramo ministeriale:

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

*(in migliaia di Euro)*

| Onere per sinistri (Importi in Euro/000) | 30/06/2017      |                                       |               | 30/06/2016      |                                       |              |              |            |
|------------------------------------------|-----------------|---------------------------------------|---------------|-----------------|---------------------------------------|--------------|--------------|------------|
|                                          | sinistri pagati | spese di liquidazione e spese dirette | Totale        | sinistri pagati | spese di liquidazione e spese dirette | Totale       | delta        | delta%     |
| Infortuni                                | 4.957           | 460                                   | 5.417         | 3.454           | 306                                   | 3.760        | 1.657        | 44%        |
| Malattia                                 | 1.341           | 247                                   | 1.589         | 946             | 188                                   | 1.134        | 455          | 40%        |
| Incendio ed elementi naturali            | 881             | 83                                    | 964           | 239             | 51                                    | 290          | 674          | 232%       |
| Altri danni ai beni                      | 902             | 181                                   | 1.083         | 984             | 312                                   | 1.296        | (213)        | -16%       |
| Responsabilità civile generale           | 883             | 129                                   | 1.012         | 920             | 155                                   | 1.074        | (62)         | -6%        |
| Perdite pecunarie                        | 1.541           | 121                                   | 1.663         | 1.544           | 204                                   | 1.748        | (85)         | -5%        |
| Tutela Legale                            | 150             | 30                                    | 180           | 133             | 29                                    | 161          | 18           | 11%        |
| Assistenza                               | 73              | 32                                    | 105           | 37              | 72                                    | 109          | (5)          | -4%        |
| <b>Totale</b>                            | <b>10.729</b>   | <b>1.283</b>                          | <b>12.012</b> | <b>8.257</b>    | <b>1.316</b>                          | <b>9.573</b> | <b>2.440</b> | <b>25%</b> |

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 5.137,6 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2017, in crescita rispetto ai 3.690,0 milioni di Euro dello stesso periodo del 2016, per effetto principalmente dell'incremento delle scadenze per circa 1.113,0 milioni di Euro connesse sia a prodotti collegati alle gestioni separate che ad un prodotto di ramo III.

Per quanto attiene ai soli riscatti, il dato ammonta complessivamente a circa 1.540,5 milioni di Euro in crescita rispetto ai 1.333,6 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2016. Tuttavia l'incidenza dei riscatti rispetto alle riserve iniziali risulta pari al 2,9% (3,0% al 30 giugno 2016) dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato.

Nella tabella seguente viene riportata la distribuzione delle liquidazioni per ramo di attività, dove si evince una crescita dell'onere per sinistri relativamente ai prodotti di ramo III:

*(dati in milioni di euro)*

| Oneri relativi ai sinistri per ramo | 30/06/2017     | 30/06/2016     | Variazione     |              |
|-------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| <b>Somme pagate di competenza</b>   | <b>5.137,6</b> | <b>3.690,0</b> | <b>1.447,6</b> | <b>39,2%</b> |
| Ramo I                              | 3.857,8        | 3.520,6        | 337,2          | 9,6%         |
| Ramo III                            | 1.234,1        | 105,4          | 1.128,8        | 1071,3%      |
| Ramo IV                             | (1,4)          | 0,0            | (1,4)          | n.s.         |
| Ramo V                              | 39,2           | 58,8           | (19,5)         | (33,3%)      |
| Spese di liquidazione               | 7,8            | 5,2            | 2,6            | 49,4%        |

La **variazione delle riserve tecniche** ammonta complessivamente a 7.044,5 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai (8.262,8 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016). Relativamente alle riserve matematiche dei prodotti di ramo I, IV e V, l'incremento rispetto al dato del primo semestre 2016 si riferisce principalmente al corrispondente incremento delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali ed anche dei risultati della citata gestione finanziaria.

Il dato comprende altresì la variazione della riserva DPL pari a 240,0 milioni di Euro (698,0 milioni di Euro al 30 giugno 2017) correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle gestioni separate e classificati FVTPL.

Riguardo alle riserve matematiche afferenti ai prodotti di ramo III il decremento rispetto all' analogo periodo del 2016, è da ricondurre principalmente alla scadenza di un prodotto di ramo III rilevata nel corso del periodo.

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

| <i>(dati in milioni di Euro)</i>    |                |                |                  |               |
|-------------------------------------|----------------|----------------|------------------|---------------|
| Variazione Riserve Tecniche         | 30/06/2017     | 30/06/2016     | Variazione       |               |
| <b>Riserve tecniche Danni</b>       | <b>8,3</b>     | <b>10,1</b>    | <b>-1,81</b>     | <b>-18,0%</b> |
| Riserve matematiche ramo I, IV e V  | 7.729,9        | 7.467,6        | 262,3            | 4%            |
| Riserve matematiche ramo III        | (939,4)        | 84,8           | (1.024,2)        | -1208%        |
| Riserva DPL                         | 240,0          | 698,0          | (458,0)          | -66%          |
| Altre riserve tecniche              | 5,8            | 2,3            | 3,5              | 150%          |
| <b>Totale Riserve Tecniche Vita</b> | <b>7.036,3</b> | <b>8.252,7</b> | <b>(1.216,5)</b> | <b>-14,7%</b> |
| <b>Totale</b>                       | <b>7.044,5</b> | <b>8.262,8</b> | <b>(1.218,3)</b> | <b>-14,7%</b> |

Con riferimento alle cessioni in riassicurazione, gli oneri relativi ai sinistri, comprensivi della variazione delle riserve tecniche, nel corso del periodo risultano pari a 14,4 milioni di Euro in aumento per effetto della crescita del business rispetto a 11,5 milioni di Euro registrati nel corso del primo semestre 2016, come di seguito rappresentati:

| <i>(dati in milioni di Euro)</i>                    |             |             |            |              |
|-----------------------------------------------------|-------------|-------------|------------|--------------|
| Oneri relativi a sinistri ceduti in riassicurazione | 30/06/2017  | 30/06/2016  | Variazione |              |
| <b>Gestione Danni</b>                               |             |             |            |              |
| Importi pagati                                      | 3,4         | 2,6         | 0,8        | 30,4%        |
| Spese di Liquidazione                               | 0,1         | 0,1         | (0,0)      | -14,0%       |
| <b>Totale pagato</b>                                | <b>3,5</b>  | <b>2,7</b>  | <b>0,8</b> | <b>28,5%</b> |
| Variazione delle riserve tecniche                   | 2,6         | 1,1         | 1,5        | 131,4%       |
| <b>Totale Gestione Danni</b>                        | <b>6,1</b>  | <b>3,8</b>  | <b>2,2</b> | <b>58,7%</b> |
| <b>Gestione Vita</b>                                |             |             |            |              |
| Somme pagate                                        | 3,8         | 3,5         | 0,3        | 9,2%         |
| Spese di Liquidazione                               | 0,0         | 0,0         | 0,0        | 0,0%         |
| <b>Totale pagato</b>                                | <b>3,8</b>  | <b>3,5</b>  | <b>0,3</b> | <b>9,2%</b>  |
| Variazione delle riserve tecniche                   | 4,5         | 4,1         | 0,4        | 8,5%         |
| <b>Totale Gestione Vita</b>                         | <b>8,3</b>  | <b>7,7</b>  | <b>0,7</b> | <b>8,8%</b>  |
| <b>Totale</b>                                       | <b>14,4</b> | <b>11,5</b> | <b>2,9</b> | <b>25,4%</b> |

## Le Riserve Tecniche

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, le riserve tecniche sono risultate complessivamente pari a 118.658,3 milioni di Euro, in crescita di circa il 4,4% rispetto 113.677,9 milioni di Euro del 2016, e sono così composte:

| <i>(dati in milioni di euro)</i> |                  |                  |                |              |
|----------------------------------|------------------|------------------|----------------|--------------|
| Riserve Tecniche                 | 30/06/2017       | 31/12/2016       | Variazione     |              |
| <b>Rami Danni:</b>               |                  |                  |                |              |
| Riserva Premi                    | 62,7             | 54,1             | 8,6            | 15,9%        |
| Riserva Sinistri                 | 97,4             | 89,1             | 8,3            | 9,4%         |
| Altre riserve tecniche           | 0,1              | 0,2              | (0,1)          | (56,6%)      |
| <b>Totale Rami Danni</b>         | <b>160,2</b>     | <b>143,4</b>     | <b>16,8</b>    | <b>11,7%</b> |
| <b>Rami Vita:</b>                |                  |                  |                |              |
| Riserve Matematiche              | 104.057,6        | 96.332,2         | 7.725,4        | 8,0%         |
| Riserve tecniche di ramo Iii     | 5.960,3          | 6.899,8          | (939,5)        | (13,6%)      |
| Riserve per somme da pagare      | 728,6            | 941,7            | (213,1)        | (22,6%)      |
| Riserva DPL                      | 7.665,7          | 9.280,8          | (1.615,1)      | (17,4%)      |
| Altre riserve Tecniche           | 85,8             | 80,0             | 5,8            | 7,2%         |
| <b>Totale rami vita</b>          | <b>118.498,0</b> | <b>113.534,5</b> | <b>4.963,5</b> | <b>4,4%</b>  |
| <b>Totale</b>                    | <b>118.658,3</b> | <b>113.677,9</b> | <b>4.980,3</b> | <b>4,4%</b>  |

Le riserve dei rami "Vita" che ammontano complessivamente a 118.498,0 milioni di Euro (113.534,6 milioni di Euro alla fine del 2016), sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia

ed includono la riserva matematica (104.057,6 milioni di Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti Linked (5.960,3 milioni di Euro), la riserva per somme da pagare (728,6 milioni di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability*, di seguito "DPL") per 7.665,7 milioni di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (85,8 milioni di Euro). Quest'ultima comprende la riserva per spese future per 82,4 milioni di Euro, la riserva premi assicurazioni complementari per 3,3 milioni di Euro e riserva per partecipazione agli utili per 0,1 milioni di Euro.

La riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL) comunque positiva per 7.665,7 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2017, risulta in diminuzione rispetto al dato di inizio anno (pari a 9.280,8 milioni di Euro) per effetto del decremento del Fair Value degli strumenti finanziari a copertura delle passività assicurative riferite a contratti appartenenti alle gestioni separate quale conseguenza dell'andamento meno favorevole dei mercati finanziari rispetto alla fine del precedente esercizio.

Al riguardo occorre rappresentare che per prodotti la cui rivalutazione è collegata al rendimento delle gestioni separate, la componente finanziaria delle riserve tecniche è determinata, così come previsto dai principi contabili nazionali, sulla base dei proventi ed oneri effettivamente realizzati senza considerare le plus/minusvalenze da valutazione, generando quindi un *mismatching* temporale fra valutazione del passivo e quella dei corrispondenti attivi a copertura che, ricadendo nello IAS 39, sono contabilizzati al fair value. Al fine, quindi, di rappresentare in maniera omogenea attività e passività tra loro correlate la Compagnia, al pari di quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha applicato il meccanismo dello "*shadow accounting*" (dispositivo contabile introdotto dall'IFRS 4) i cui criteri utilizzati per il calcolo sono illustrati in nota integrativa.

Per i contratti classificati come "contratti assicurativi" e per quelli classificati come "strumenti finanziari con partecipazione discrezionale", per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio italiano come prescritto dal par.15 dell'IFRS4, è stato altresì effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*. Il test è stato condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese.

Le riserve tecniche afferente ai rami "Danni", al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine dell'esercizio a 160,2 milioni di Euro (143,4 milioni di Euro nel 2016), e sono costituite: dalla riserva premi per un importo pari a 62,7 milioni di Euro, riserva sinistri per 97,4 milioni di Euro e altre riserve per 0,1 milioni di Euro, riferita esclusivamente alla riserva di senescenza. Nell'ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziare a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (*IBNR*) ammontano a 17,8 milioni di Euro. L'andamento della riserva premi e della riserva sinistri riflettono le dinamiche di crescita della raccolta.

### **La struttura distributiva**

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali

presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e.learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte, in base all'apposita convenzione stipulata con l'intermediario assicurativo Patrimonio Destinato BancoPosta – Poste Italiane SpA, provvigioni complessivamente pari a circa 258,2 milioni di Euro (243,3 milioni di Euro al 30 giugno 2016), con una competenza economica di 255,8 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (241,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016). Il Gruppo Assicurativo si avvale per il collocamento di polizze collettive di broker, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 1,7 milioni di Euro.

## **La politica riassicurativa**

### **Gestione Vita**

Nel corso del periodo, sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC e ai prodotti CPI.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 8,9 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro al 30 giugno 2016) e relativi per 5,6 milioni di Euro ai prodotti di Ramo I e per la restante parte pari a 3,3 milioni di Euro a prodotti di ramo IV. I sinistri in riassicurazione, al netto delle riserve tecniche, ammontano a 8,3 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel corso dell'analogo periodo del 2016).

In relazione a ciò, il **risultato del lavoro ceduto**, considerando altresì le provvigioni ricevute dai riassicuratori pari a 1,0 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2016) mostra un saldo positivo pari a 490 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2016 positivo per 44 migliaia di Euro.

### **Gestione Danni**

Nella seduta del 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Controllata Poste Assicura ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e nella seduta del 16 febbraio 2017 il Piano delle Cessioni per l'anno in corso, predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D). In sintesi la struttura riassicurativa applicata nel 2017, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni, si è articolata su:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti *retail* con riferimento alla nuova produzione, integrata dall'adozione di una struttura in eccesso di sinistro per

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

rischio e/o evento finalizzata alla protezione dai *large losses*. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi anche i trattati in quota share, con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%. In quest'ultimo caso, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;

- ritenzione del 50% dei rischi Malattia *retail*. La politica riassicurativa, per i rischi sottostanti alcuni prodotti in *run off*, prosegue con il trattato in quota share con percentuale di cessione su base premi puri e base di copertura *risk attaching*. Analoga struttura riassicurativa in quota share è applicata a tutti i rischi di nuova produzione e sottostanti gli altri prodotti commercializzati, ma con retrocessione provvigionale fissa e con base copertura *loss occurring*;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell'accordo riassicurativo "bouquet multiline" in ambito property and liability: trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni e Responsabilità Civile con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- conferma della quota ceduta al 40% per i rischi del ramo Incendio e Altri Danni Beni e Perdite Pecuniarie;
- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento Responsabilità Civile professionale mantenuto al 90%;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito *credit protection insurance* per tutte le emissioni ante 20.02.2016;
- adozione di nuovi tassi di premio puro in ambito *credit protection insurance* per tutte le emissioni post 20.02.2016 per il recepimento di tutte le indicazioni contenute nella Lettera IVASS – Banca d'Italia del 26.08.15 con oggetto "Polizze abbinate a finanziamenti (PPI - *Payment Protection Insurance*). Misure a tutela dei clienti";
- riduzione della quota ceduta al 65% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2016 e di nuove emissioni 2017;
- adozione in ambito rischi infortuni *corporate* di un trattato a copertura delle principali polizze collettive a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa è su base di cessione *Loss Occurring* e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione al 70% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del loss ratio, e un *Excess of Loss* sulla quota conservata;
- conferma in ambito rischi malattia *corporate* e relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura *risk attaching*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di

sottoscrizione di Poste Assicura. Principalmente, rischi corporate *infortuni o malattia*. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 70% (pari all' 80% alla fine del primo semestre del 2016).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari a circa 25% in linea rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2016.

Il **saldo del lavoro ceduto** mostra un saldo negativo alla fine del primo semestre del 2017, per circa 3,1 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai 3,9 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016, per effetto principalmente: i) della crescita dei premi su prodotti non coperti da trattati proporzionali e ii) della rinegoziazione delle condizioni sui trattati relativi ai rami Assistenza e Tutela Legale

## **Reclami**

Nel corso del 2016, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto 819 nuovi reclami (1.187 nel primo semestre 2016) con un'incidenza sul numero di contratti pari allo 0,012% (0,02% nel primo semestre 2016). Il tempo medio di evasione dei reclami nel I semestre 2017 è stato pari a circa 15 giorni (18 giorni nell' analogo periodo del 2016).

Mentre nel corso dello stesso periodo, la Controllata Poste Assicura ha ricevuto 315 nuovi reclami (695 nel primo semestre 2016) con un 'incidenza sul numero dei contratti pari allo 0,03% (0,06% al 30 giugno 2016). Il tempo medio di evasione dei reclami nell'anno è stato pari a circa 16 giorni (20 giorni nell'analogo periodo del 2016), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione pari a 45 giorni.

## **LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

### **Gli investimenti finanziari**

Alla data del 30 giugno 2017 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 119.570,3 milioni di Euro in crescita, stante le dinamiche commerciali e l'evoluzione dei mercati finanziari, del 3,4% rispetto ai 115.677,5 milioni di Euro di fine 2016.

|                                                   |                  | (dati in milioni di euro) |                |             |
|---------------------------------------------------|------------------|---------------------------|----------------|-------------|
| (dati in migliaia di Euro)                        | 30/06/2017       | 31/12/2016                | Variazione     |             |
| Partecipazioni in collegate                       | 106,3            | 105,9                     | 0,4            | 0,4%        |
| Finanziamenti e crediti                           | 83,3             | 29,8                      | 53,5           | 179,1%      |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 91.306,4         | 90.405,4                  | 901,0          | 1,0%        |
| Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E | 28.074,3         | 25.136,4                  | 2.938,0        | 11,7%       |
| <b>Totale Investimenti Finanziari</b>             | <b>119.570,3</b> | <b>115.677,5</b>          | <b>3.892,8</b> | <b>3,4%</b> |

La voce partecipazioni pari a 106,3 milioni di Euro, si riferisce all'investimento nella consociata EGI, valutata col metodo del patrimonio netto. La Società, partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A ed al 55% da Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. I dati relativi al primo semestre 2017 evidenziano un patrimonio netto pari a 236,3 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo per circa 0,9 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2016 pari a 0,4 milioni di Euro.

La voce finanziamenti e crediti pari a 83,3 milioni di Euro (29,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce esclusivamente ai fondi comuni d'investimento per i quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available For Sale*) ammontano complessivamente a oltre 91,3 miliardi di Euro e sono riferite principalmente a titoli assegnati alle gestioni separate (circa 87,7 miliardi di Euro) e secondariamente al patrimonio libero della Compagnia (circa 3,6 miliardi di Euro).

|                                |                 | (dati in milioni di euro) |              |             |
|--------------------------------|-----------------|---------------------------|--------------|-------------|
| (dati in migliaia di Euro)     | 30/06/2017      | 31/12/2016                | Variazione   |             |
| Titoli di capitale             | 15,9            | 15,8                      | 0,1          | 0,6%        |
| Titoli di debito               | 89.594,0        | 88.377,1                  | 1.217,0      | 1,4%        |
| di cui: <i>titoli di stato</i> | 75.145,9        | 73.101,0                  | 2.044,9      | 2,8%        |
| <i>corporate</i>               | 14.448,1        | 15.276,0                  | (827,9)      | -5,4%       |
| Quote di OICR                  | 1.696,5         | 2.012,5                   | (316,1)      | -15,7%      |
| <b>Totale</b>                  | <b>91.306,4</b> | <b>90.405,4</b>           | <b>901,0</b> | <b>1,0%</b> |

Le dinamiche dei mercati finanziari che hanno visto, nel corso del semestre, un'accresciuta volatilità dei tassi di interesse e dei rendimenti dei titoli governativi italiani, si sono riflessi in una riduzione della riserva di fair value su tali strumenti che si attesta a 7.477,5 milioni di Euro di plusvalenze potenziali (9.380,3 milioni di Euro a fine 2016) delle quali 7.254,9 milioni di Euro riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle gestioni separate e pertanto attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting. I restanti 222,6 milioni di Euro, si riferiscono a plusvalenze nette su titoli AFS del "patrimonio libero" della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a 154,9 milioni di Euro) al netto del relativo effetto fiscale. Tali importi sono

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

comprensivi della valutazione degli investimenti effettuati nel Fondo Atlante. A riguardo si rileva che, come meglio descritto all' interno del paragrafo "Altre Informazioni", la Capogruppo Poste Vita, sulla base delle risultanze comunicate dalla Società di Gestione in data 21 luglio, ha provveduto nel corso del periodo ad effettuare un'ulteriore svalutazione per complessivi 104,7 milioni di Euro di cui:

- 92,6 milioni di Euro riferiti alla quota dell'investimento inserita nella gestione separata e pertanto riflessi nelle passività differite verso gli assicurati;
- 12,1 milioni di Euro riferiti alla gestione del patrimonio libero.

Le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico (*Fair Value Through Profit and Loss*) ammontano complessivamente a circa 28,1 miliardi di Euro (25,1 miliardi di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a:

- strumenti finanziari a copertura dei prodotti "unit e index linked" per 6,0 miliardi di Euro (di cui 0,2 milioni riferiti a warrant collegati a polizze index-linked);
- investimenti inclusi nelle gestioni separate della Compagnia per i restanti 22,0 miliardi di Euro dei quali: i) circa 4,0 miliardi di Euro obbligazioni contenenti clausole di rimborso anticipato da parte dell'emittente, ii) 0,5 miliardi riferiti ad una emissione di CDP di tipo CMS (*Constant Maturity Swap*) che prevede meccanismi di *cap* e *floor* al fine di limitare eccessive fluttuazioni di tasso ed infine iii) per circa 17,4 miliardi a fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS e 0,2 miliardi di Euro a Fondi Immobiliari.

| (dati in milioni di Euro)      |                 | (dati in milioni di euro) |                |              |
|--------------------------------|-----------------|---------------------------|----------------|--------------|
|                                | 30/06/2017      | 31/12/2016                | Variazione     |              |
| Titoli di debito               | 8.608,2         | 9.566,5                   | 958,3          | -10,0%       |
| di cui: <i>titoli di stato</i> | 4.678,8         | 5.450,9                   | (772,1)        | -14,2%       |
| <i>corporate</i>               | 3.929,3         | 4.115,6                   | (186,3)        | -4,5%        |
| Obbligazioni strutturate       | 546,2           | 992,0                     | (445,8)        | -44,9%       |
| Quote di OICR                  | 18.666,0        | 14.345,2                  | 4.320,8        | 30,1%        |
| Derivati                       | 254,0           | 232,7                     | 21,3           | 9,2%         |
| <b>Totale</b>                  | <b>28.074,3</b> | <b>25.136,4</b>           | <b>2.937,9</b> | <b>11,7%</b> |

L'incremento registrato nel corso del periodo è imputabile principalmente a nuovi investimenti effettuati nei fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS.

Relativamente all'operatività in strumenti derivati, alla data del 30 giugno 2017 gli unici strumenti derivati in portafoglio si riferiscono ai Warrant a copertura della componente indicizzata di alcuni prodotti di Ramo III. Si riporta di seguito una tabella che illustra il valore nominale e il Fair Value alla data del 30 giugno 2017 confrontati con i valori di fine 2016 ed i risultati conseguiti nel semestre in riferimento a ciascun prodotto:

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

*(dati in milioni di euro)*

| Warrants         | 30/06/2017      |            |                        |                           | 31/12/2016      |            |
|------------------|-----------------|------------|------------------------|---------------------------|-----------------|------------|
|                  | Valore nominale | Fair value | Plus/Minus da realizzo | Plus/Minus da valutazione | Valore nominale | Fair value |
| Polizza          |                 |            |                        |                           |                 |            |
| Alba             | -               | -          | 1,6                    | -                         | 712             | 17         |
| Terra            | 1.282           | 36         | 1,3                    | 10,7                      | 1.355           | 27         |
| Quarzo           | 1.176           | 44         | 1,2                    | 11,0                      | 1.254           | 35         |
| Titanium         | 621             | 40         | 0,9                    | 8,4                       | 656             | 34         |
| Arco             | 165             | 33         | 0,5                    | 5,1                       | 174             | 30         |
| Prisma           | 166             | 28         | 0,4                    | 3,8                       | 175             | 25         |
| 6Speciale        | 200             | 0          | -                      | -                         | 200             | 0          |
| 6Avanti          | 200             | 0          | -                      | -                         | 200             | 0          |
| 6Serenio         | 173             | 17         | 0,2                    | 2,4                       | 181             | 15         |
| Primula          | 176             | 16         | 0,2                    | 2,1                       | 184             | 15         |
| Top5             | 224             | 18         | 0,2                    | 2,6                       | 233             | 16         |
| Top5 edizione II | 226             | 21         | 0,3                    | 3,4                       | 234             | 19         |
| <b>Totale</b>    | <b>4.607</b>    | <b>254</b> | <b>6,8</b>             | <b>49,5</b>               | <b>5.558</b>    | <b>233</b> |

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per nazione emittente, caratterizzata, così come nel corso del 2016, da una forte prevalenza di titoli di stato italiani.

*dati in milioni di Euro*

| Country                   | AFS           | FVTPL         | TOTALE         |
|---------------------------|---------------|---------------|----------------|
| AUSTRALIA                 | 343           | 67            | 410            |
| AUSTRIA                   | 20            | 36            | 56             |
| BELGIO                    | 192           | 146           | 338            |
| CANADA                    | 87            | -             | 87             |
| DANIMARCA                 | 72            | 60            | 133            |
| FINLANDIA                 | 64            | 3             | 67             |
| FRANCIA                   | 2.711         | 913           | 3.624          |
| GERMANIA                  | 455           | 179           | 635            |
| GIAPPONE                  | 10            | -             | 10             |
| IRLANDA                   | 727           | 450           | 1.177          |
| ITALIA                    | 76.883        | 5.963         | 82.845         |
| LUSSEMBURGO               | 509           | 17.988        | 18.496         |
| MESSICO                   | 44            | 22            | 66             |
| NORVEGIA                  | 39            | -             | 39             |
| NUOVA ZELANDA             | 11            | -             | 11             |
| OLANDA                    | 1.944         | 580           | 2.523          |
| PORTOGALLO                | 88            | -             | 88             |
| REGNO UNITO               | 1.546         | 466           | 2.012          |
| SLOVENIA                  | 23            | -             | 23             |
| SPAGNA                    | 2.939         | 121           | 3.060          |
| SVEZIA                    | 245           | 63            | 308            |
| SVIZZERA                  | 242           | 10            | 252            |
| USA                       | 2.114         | 1.006         | 3.120          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>91.306</b> | <b>28.074</b> | <b>119.381</b> |

Si riporta la distribuzione per classi di duration del portafoglio titoli in essere al 30 giugno 2017:

*dati in milioni di Euro*

| Duration                  | AFS           | FVTPL         |
|---------------------------|---------------|---------------|
| fino a 1                  | 2.098         | 4.615         |
| da 1 a 3                  | 13.766        | 1.775         |
| da 3 a 5                  | 18.579        | 654           |
| da 5 a 7                  | 19.857        | 1.652         |
| da 7 a 10                 | 9.082         | 1.038         |
| da 10 a 15                | 12.390        | 365           |
| da 15 a 20                | 7.614         | 372           |
| da 20 a 30                | 6.580         | 271           |
| oltre 30                  | 1.340         | 17.332        |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>91.306</b> | <b>28.074</b> |

I rendimenti delle Gestioni separate della Compagnia Poste Vita, negli specifici periodi di osservazione (dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017), sono stati i seguenti:

| Gestioni Separate | Rendimento Lordo | Capitale Medio Investito |
|-------------------|------------------|--------------------------|
|                   | tassi %          | €/milioni                |
| Posta Valore Più  | 2,93%            | 98.171,6                 |
| Posta Pensione    | 3,70%            | 4.628,4                  |

## **I MEZZI PATRIMONIALI E LA POSIZIONE DI SOLVIBILITÀ**

Il **Patrimonio Netto** ammonta al 30 giugno 2017 a 3.503,4 milioni di Euro con una variazione positiva di 201,4 milioni di Euro rispetto al dato di inizio anno. Le variazioni intervenute nel periodo attengono esclusivamente: i) all'utile di periodo pari a 234,6 milioni di Euro e ii) alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria degli AFS afferenti il patrimonio libero della Compagnia (-33,2 milioni di Euro).

| <b>Patrimonio netto</b>                                             |                |                         |                |                                                            |                  |                |
|---------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------------|----------------|------------------------------------------------------------|------------------|----------------|
| <i>(dati in milioni di euro)</i>                                    | 31/12/2016     | destinazione utile 2016 | variazione AFS | Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio | utile 30/06/2017 | 30/06/2017     |
| Capitale sociale                                                    | 1.216,6        |                         |                |                                                            |                  | 1.216,6        |
| Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:                      | 1.501,5        |                         |                |                                                            |                  | 1.897,7        |
| <i>Riserva legale</i>                                               | 102,0          | 18,5                    |                |                                                            |                  | 120,5          |
| <i>Riserva Straordinaria</i>                                        | 0,6            |                         |                |                                                            |                  | 0,6            |
| <i>Fondo di organizzazione</i>                                      | 2,6            |                         |                |                                                            |                  | 2,6            |
| <i>Riserva di consolidamento</i>                                    | 0,4            |                         |                |                                                            |                  | 0,4            |
| <i>Riserve di utili precedenti</i>                                  | 1.395,9        | 377,7                   |                |                                                            |                  | 1.773,6        |
| Utili o perdite per attività finanziarie disponibili per la vendita | 187,8          |                         | (33,2)         |                                                            |                  | 154,6          |
| Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio          | (0,1)          |                         |                | 0,1                                                        |                  | (0,0)          |
| Utile di esercizio                                                  | 396,2          | (396,2)                 |                |                                                            | 234,6            | 234,6          |
| <b>Totale</b>                                                       | <b>3.302,0</b> | <b>-</b>                | <b>(33,2)</b>  | <b>0,1</b>                                                 | <b>234,6</b>     | <b>3.503,4</b> |

Inoltre, alla data del 30 giugno 2017 i **prestiti subordinati** emessi dalla ammontano complessivamente a 1.000,0 milioni di Euro (1.000,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) di cui:

- 250,0 milioni di Euro afferenti a prestiti sottoscritti dalla Capogruppo a scadenza indeterminata
- 750,0 milioni di Euro relativi al prestito obbligazionario emesso dalla Compagnia

Tutti i prestiti sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura del margine di solvibilità.

La **posizione di solvibilità** del Gruppo Poste Vita al 30 giugno 2017, determinata secondo le medesime metodologie di calcolo e principi valutativi utilizzati in occasione del bilancio annuale Solvency II, evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 8.378 milioni di Euro in crescita (tenuto conto anche della previsione di dividendi per il 2017 definita in sede di budget) di circa. 314 milioni di Euro rispetto ai 8.063 milioni di Euro rilevati a fine 2016, stante i positivi effetti sul portafoglio titoli e sulle riserve assicurative derivanti dalle dinamiche dei mercati finanziari (riduzione dello spread sui titoli governativi e incremento dei tassi "risk free").

Per contro nel semestre si registra un incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 136 milioni di Euro (dai 2.743 milioni di Euro a fine 2016 ai 2.879 milioni di Euro al 30 giugno 2017) stante la crescita dei requisiti patrimoniali per rischi tecnici, conseguente principalmente la crescita del business, parzialmente mitigata dalla politica di diversificazione degli investimenti adottata dal Gruppo a partire dal IQ che si è tradotta in una riduzione complessiva del requisito patrimoniale per rischi di mercato.

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità, seppur in leggera flessione rispetto al dato di fine 2016 (passando dal 294% al 291% di fine giugno 2017), continua a mantenersi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari ed alla media di mercato.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA**

### **Corporate Governance**

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, composto da 7 membri (di cui - anche a seguito del rinnovo delle cariche societarie intervenuto nel mese di giugno 2017 - 2 indipendenti), si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Capogruppo Poste Vita e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017.

In seno al Consiglio di Amministrazione è previsto inoltre un Comitato remunerazioni – peraltro aggiornato nella sua composizione a seguito dei rinnovi delle cariche societarie intervenute nel mese di giugno 2017 - che ha il compito di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché verificare la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

In data 19 giugno 2017 è stata altresì rinnovata la composizione del Comitato per il controllo interno e per le operazioni con parti correlate, al quale è attribuito il compito di assistere l'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo Poste Vita è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse

e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali.

Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato dalla presenza di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare sono presenti (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare per le Compagnie del Gruppo Poste Vita il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei piani definiti e del masterplan dei progetti strategici di Gruppo, la valutazione e condivisione di tematiche rilevanti e a carattere trasversale al fine di supportare il processo decisionale in capo ai vertici aziendali/organi societari di Poste Vita e Poste Assicura e di orientare l'azione delle funzioni responsabili per il raggiungimento degli obiettivi delle Compagnie, (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare, ex ante, le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi e le connesse caratteristiche tecnico-finanziarie e di verificare, ex post, le performance tecnico-reddituale ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane, (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo e (v) un Comitato Acquisti con la responsabilità - per entrambe le Compagnie - di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Capogruppo Poste Vita, è stata prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

### **Sistema di Controllo Interno**

Il processo di gestione dei rischi si inserisce all'interno del più ampio sistema dei controlli interni, valido al livello di Gruppo ma declinato nelle singole Compagnie, la cui configurazione si articola su quattro "linee di difesa" secondo quanto di seguito riportato:

- Controlli di linea, o di primo livello, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli "*embedded*" nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la "prima linea di difesa" ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello), effettuati dalla Funzione Risk Management della Capogruppo Poste Vita, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

- Controlli sul rischio di non conformità alle norme (secondo livello), effettuati dalla Funzione Compliance della Capogruppo Poste Vita, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità;
- Sempre nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Funzione Attuariale della Capogruppo Poste Vita ha compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, e contribuisce ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi;
- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività delle Compagnie, pianifica gli interventi di audit annuali per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Al predetto sistema partecipano inoltre il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione ("quarta linea di difesa"), ricompresi nel modello in virtù del ruolo loro attribuito dal Regolamento Isvap n. 20 in ambito definizione, attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del sistema, di cui deve definire le direttive, monitorare i risultati ed assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, per ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo Poste Vita, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra le "linee di difesa", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Allo stesso prendono parte inoltre, con specifico riferimento alla Capogruppo Poste Vita, anche, i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché ulteriori soggetti cui sono attribuiti compiti di controllo quale, ad esempio, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è inoltre costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intero Gruppo Assicurativo che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna della Capogruppo Poste Vita assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di *governance* tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di audit coerentemente con quanto previsto nella Policy della funzione di Revisione Interna della Capogruppo Poste Vita aggiornata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2016.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di *governance*, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management della Capogruppo Poste Vita alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalle Compagnie. La suddetta funzione ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche in corso di definizione a livello europeo (Solvency II). Inoltre, il Risk Management supporta l'organo amministrativo nella valutazione, anche attraverso prove di stress, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

La funzione di Compliance della Capogruppo Poste Vita ha il compito di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione e delle procedure atte a prevenire il rischio di mancato rispetto delle norme in coerenza con quanto contenuto nella Policy della funzione Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2016.

La Funzione Attuariale della Capogruppo Poste Vita collocata, in organigramma, a riporto del Risk Officer è tenuta a fornire nell'ambito delle proprie attività l'applicazione del sistema di gestione dei rischi.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, la Capogruppo Poste Vita ha adottato, un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalle Compagnie, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

## **Struttura organizzativa e personale**

Nel corso del semestre, è continuato il processo di rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo Poste Vita a fronte della costante crescita in termini di dimensioni, di volumi e di nuove progettualità.

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

Rimangono in service dalla Capogruppo Poste Vita le attività della Controllata Poste Assicura relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management), e presidi di staff (risorse umane, agli affari legali, ai servizi generali, controllo di gestione etc.).

Il numero dei dipendenti diretti del Gruppo Assicurativo Poste Vita al 30 giugno 2017 è pari a 522 unità a fronte di 494 unità alla data del 31 dicembre 2016.

| Composizione dell'Organico    | 30/06/2017 | 31/12/2016 | Var.ne    |
|-------------------------------|------------|------------|-----------|
| Dirigenti                     | 40         | 42         | -2        |
| Quadri                        | 208        | 199        | 9         |
| Impiegati                     | 267        | 249        | 18        |
| Contratti a tempo determinato | 7          | 4          | 3         |
| <b>Organico Diretto</b>       | <b>522</b> | <b>494</b> | <b>28</b> |

Gli inserimenti effettuati nel corso del semestre sono stati rivolti principalmente a supportare il business e le progettualità in essere, anche in termini di rafforzamento di competenze tecnico-specialistiche, di governance e di controllo.

In tale senso e al fine di arricchire il patrimonio "umano" del Gruppo Assicurativo Poste Vita, si è svolto specifico aggiornamento professionale tecnico specialistico e aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (con particolare focus al mondo Solvency II).

Nel corso del periodo è stata inoltre posta particolare attenzione anche allo sviluppo delle competenze di carattere manageriale a favore del proprio personale.

## **RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE**

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- Polizza TCM.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2017 risultano sottoscritti dalla Capogruppo prestiti subordinati emessi dalla Compagnia per complessivi 250 milioni di Euro (250 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

La capogruppo Poste Vita intrattiene altresì rapporti attivi con la controllata Poste Assicura S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di service e sono relativi a:

- distacco di personale da e verso la controllata;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.
- Polizza TCM

Poste Vita intrattiene rapporti con la controllata Poste Welfare Servizi relativi principalmente al distacco di personale e prestazioni di servizi.

Oltre ai rapporti con la Controllante e la Controllata Poste Assicura, Poste Vita intrattiene rapporti operativi con altre società del Gruppo con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero della Compagnia e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR);

**Financial Office**  
**Bilancio, Amministrazione e Riserve**

- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi legati alle connessioni di rete con gli sportelli Poste Italiane (Postecom);
- servizi di telefonia mobile (Poste Mobile);
- consulenza su obblighi relativi alla normativa sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (Poste Tutela);
- Polizze TCM (Postel, EGI, PosteCom, Poste Mobile, Poste Assicura, Mistral Air, Poste Tributi e Bancoposta Fondi SGR).

Inoltre Poste Assicura intrattiene rapporti con Poste Welfare Servizi relativamente alla gestione per alcuni prodotti della liquidazione dei sinistri.

Anche tali tipologie di rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo**

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

### **Operazioni con parti correlate**

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare si segnala che, al 30 giugno 2017, Poste Vita e Poste Assicura detengono titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti, acquistati a condizioni di mercato ed inoltre nel corso del quarto trimestre del 2016, la Capogruppo Poste Vita ha acquistato da Cassa Depositi e Prestiti il 9,9% del capitale sociale di FSI SGR, in una logica di investitore non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, con CDP e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Non sono state, invece, poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori e dai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società del Gruppo Assicurativo.

### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

### **Contenzioso legale**

Le vertenze avviate nei confronti della Capogruppo Poste Vita ad oggi sono circa 400, ed attengono principalmente a contestazioni inerenti "polizze dormienti" nonché alle liquidazioni delle prestazioni assicurative. Si segnala, altresì un incremento delle procedure esecutive che vedono coinvolta la Compagnia quale soggetto terzo pignorato per un ammontare di circa 360 procedimenti.

Del complesso delle vertenze avviate nei confronti di Poste Vita, circa il 50% afferisce a problematiche inerenti alle c.d. "polizze dormienti" mentre il restante contenzioso, in linea generale, riguarda problematiche relative a i) mancato pagamento di polizze per incompletezza della pratica di liquidazione; ii) conflitti tra beneficiari in ambito successorio e iii) problematiche afferenti le liquidazioni e i prodotti index linked in generale.

Si segnala inoltre, la presenza di circa 130 procedure concorsuali in capo ad altrettanti datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al

Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" ed in relazione ai quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi.

Risultano, infine, attivati, circa 170 procedimenti da parte della Compagnia afferenti, in linea di massima, ad ipotesi di reato in relazione a condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa, sottrazioni di denaro e circonvenzioni di incapaci, legate a comportamenti posti in essere da terzi o da dipendenti di Poste Italiane.

Riguardo la controllata Poste Assicura, le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi sono circa 150 ed attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Risultano, infine, attivati circa 80 procedimenti da parte di Poste Assicura afferenti, in linea di massima, ad ipotesi di reato in relazione a condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa, sottrazioni di denaro e circonvenzioni di incapaci, legate a comportamenti posti in essere da terzi o da dipendenti di Poste Italiane.

### **Principali procedimenti pendenti e rapporti con le autorità**

#### **a) IVASS**

Si segnala che in data 20 marzo 2017 l'IVASS ha avviato un'ispezione ai sensi dell'art. 189 del Codice delle Assicurazioni Private (d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005) presso la Capogruppo Poste Vita avente ad oggetto "la verifica della miglior stima delle riserve tecniche (best estimate of liabilities) e le assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR), anche in chiave prospettica". La Compagnia ha fornito la documentazione richiesta di volta in volta dal nucleo ispettivo che ha lasciato gli uffici della Compagnia in data 28 giugno 2017 ed è ora in attesa di conoscere gli sviluppi degli approfondimenti che verranno svolti dall'Istituto di Vigilanza e gli esiti dell'ispezione.

Inoltre, nel periodo compreso tra settembre 2015 e dicembre 2016, l'IVASS ha notificato alla Capogruppo Poste Vita undici contestazioni concernenti la violazione dell'art. 183, comma 1 lett. a) del Codice delle Assicurazioni Private riguardanti l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze assicurative. Con riferimento a quattro delle predette contestazioni, l'IVASS, avendo ritenuto sussistenti le violazioni, ha notificato tre ordinanze nel mese di agosto 2016 e una nel mese di gennaio 2017 ingiungendo alla Compagnia Poste Vita di pagare le sanzioni corrispondenti. Per una delle altre contestazioni l'Autorità ha notificato alla Compagnia l'archiviazione del procedimento sanzionatorio. Le rimanenti contestazioni sono tuttora pendenti.

#### **b) Banca d'Italia – UIF**

Nel mese di dicembre 2015, l'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) ha avviato nei confronti della Capogruppo Poste Vita accertamenti ispettivi in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs 231 del 2007. I predetti accertamenti si sono conclusi in data 8 aprile 2016 con la ricezione dell'ultima nota trasmessa dalla Compagnia recante i chiarimenti e le informazioni richiesti dalla UIF.

In data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla Capogruppo Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" a carico della Compagnia per violazione dell'obbligo di tempestiva

segnalazione di operazioni sospette (in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza) ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. La violazione contestata (punibile a norma dell'art. 57, comma 4, del D.Lgs. 231/2007 con pena pecuniaria dall'1% al 40% del valore delle operazioni) può comportare una sanzione sino a un massimo di circa 400.000 euro. Poste Vita ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze i propri scritti difensivi con contestuale richiesta di audizione. L'Autorità ha inoltre inviato alla suddetta Compagnia una comunicazione datata 27 luglio 2016 affinché venissero intraprese azioni correttive al fine di rimuovere alcune criticità emerse nel corso delle verifiche svolte, chiedendone riscontro.

La Capogruppo Poste Vita ha dapprima informato l'Autorità di aver avviato un piano di lavoro operativo all'esito del quale avrebbe dato informativa sulle iniziative e sulle azioni correttive intraprese, informativa poi trasmessa in data 20 dicembre 2016 con una descrizione del piano degli interventi in corso di realizzazione per accogliere i suggerimenti ricevuti dalla stessa UIF.

A seguito della richiesta di audizione formulata dalla Compagnia Poste Vita in occasione del deposito delle proprie memorie difensive relative al verbale di accertamento notificato come detto sopra nel mese di luglio 2016 dall'UIF, è stato notificato alla stessa Compagnia l'avviso di convocazione da parte del MEF per il 22 marzo 2017 data in cui la Compagnia è comparsa e in quella sede ha potuto integrare, con dichiarazione allegata al verbale di audizione, le proprie deduzioni difensive del 3 agosto 2016. La Compagnia è ad oggi in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità.

#### *c) Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP*

In merito alle verifiche ispettive condotte a far data dal 4 ottobre 2016 da parte della COVIP, aventi ad oggetto il Piano Individuale Pensionistico "PostaPrevidenza Valore", si segnala che le attività degli ispettori presso gli uffici della Capogruppo Poste Vita si sono concluse il 23 marzo 2017; e che in data 14 luglio 2017 la COVIP ha notificato alla stessa Compagnia la conclusione dell'accertamento ispettivo avvenuta in data 30 giugno 2017.

#### **Procedimenti tributari**

Nel corso dell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato alla Capogruppo Poste Vita SpA un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. Contro tale atto, la Compagnia ha presentato nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Nel dicembre 2010 e nel settembre 2011, l'Agenzia ha notificato alla Compagnia due ulteriori atti di contestazione, con analoghe motivazioni ma sanzioni di ammontare non rilevante, relativi rispettivamente agli anni di imposta 2005 e 2006. Anche per tali atti la Compagnia ha proposto ricorso chiedendone l'annullamento. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è sempre espressa in favore della Compagnia, ritenendo infondate le pretese dell'Agenzia delle Entrate. Le sentenze sono state tuttavia impugnate da parte dell'Agenzia delle Entrate con diversi ricorsi in appello. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto tutti i ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate, confermando l'annullamento delle pretese impositive avanzate nei confronti di Poste Vita. In relazione ai contenziosi relativi agli anni 2004 e 2006, in data 23 ottobre 2015, l'Avvocatura dello Stato ha deciso di impugnare tali sentenze e ha notificato alla Società i ricorsi innanzi alla Corte di Cassazione. I controricorsi per Cassazione di Poste Vita sono stati entrambi notificati all'Agenzia

delle Entrate in data 3 dicembre 2015 e, successivamente, depositati presso la cancelleria della Cassazione in data 17 dicembre 2015. Attualmente il giudizio pende innanzi alla Corte di Cassazione. Con riferimento, invece, alle contestazioni relative al 2005, i termini per la proposizione dell'eventuale ricorso innanzi alla Corte di Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate scadono il prossimo 6 novembre 2017. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si continua a tener conto nella determinazione dei Fondi per rischi ed oneri.

### **Verifica Agenzia delle Entrate**

Con riferimento al Processo Verbale di Constatazione (PVC) notificato il 30 novembre 2016 recante un unico rilievo in merito all'asserita non corretta determinazione della riserva per somme da pagare per i periodi d'imposta 2012 e 2013, si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2017, ha approvato la proposta di adesione dell'Agenzia delle Entrate e la Capogruppo Poste Vita il 27 marzo 2017 ha provveduto al versamento delle somme dovute. Trattandosi di un mero rilievo di competenza temporale, le maggiori imposte IRES e IRAP, pari a circa 357 migliaia di Euro, saranno recuperate negli esercizi in cui le somme oggetto di contestazione verranno liquidate ai beneficiari, e pertanto la Capogruppo Poste Vita rimarrà incisa delle sole sanzioni e interessi pari complessivamente a circa 258 migliaia di Euro.

### **Fondo Atlante e Fondo Atlante 2**

Nel mese di aprile 2016, la Capogruppo Poste Vita ha deliberato la sottoscrizione di un investimento complessivo di circa 260 milioni di Euro nel fondo di investimento alternativo mobiliare "Atlante", e, in data 27 luglio 2016 la sottoscrizione di ulteriori 200 milioni di Euro circa nel fondo di investimento alternativo mobiliare "Atlante 2". Entrambi i fondi, gestiti dalla Quaestio Capital Management SGR SpA, sono di tipo chiuso, riservati esclusivamente a investitori istituzionali e prevedono impieghi in strumenti finanziari emessi da istituti di credito nell'ambito di interventi di rafforzamento patrimoniale e/o in Non Performing Loan di una pluralità di banche italiane.

Al 30 giugno 2017, le quote sottoscritte dalla Compagnia Poste Vita richiamate dal Fondo Atlante ammontano complessivamente a 228,1 milioni di Euro, di cui 201,8 milioni di Euro allocati alla gestione separata PostaValorePiù e 26,3 milioni di Euro allocati alla gestione patrimonio libero della Compagnia, mentre, per il Fondo Atlante 2, sono stati richiamati complessivamente 71,9 milioni di Euro, interamente allocati alla gestione separata PostaValorePiù.

Con particolare riferimento alla loro valutazione, la Capogruppo Poste Vita già in sede di bilancio 2016 aveva provveduto ad una svalutazione dell'investimento effettuato nel fondo Atlante in misura pari a circa il 50% sulla base delle comunicazioni fornite dalla Società di Gestione nonché di una perizia redatta da un professionista indipendente e di comprovata fama.

Al riguardo si rappresenta che, in data 21 luglio 2017, la Società di Gestione ha comunicato il valore unitario al 30 giugno 2017 della quota del Fondo Atlante, determinato in Euro 78.100,986, valore che riflette, quindi, l'azzeramento del valore delle banche venete partecipate e corrispondente ad una diminuzione di circa l'80% rispetto al valore nominale. Il valore del Fondo, pertanto, è determinato esclusivamente dall'investimento nel Fondo Atlante II. Per contro, il valore unitario al 30 giugno 2017 della quota del Fondo Atlante II risulta essere pari a Euro 352.175,666, riflettendo il

costo storico degli investimenti effettuati fino alla data odierna. In considerazione di quanto sopra esposto, la Società di Gestione ha comunicato che sta valutando l'ipotesi di liquidazione del Fondo Atlante, da analizzare e discutere con i rappresentanti degli investitori.

In relazione a quanto esposto, la Capogruppo Poste Vita ha provveduto ad effettuare un'ulteriore svalutazione per 104,7 milioni di Euro di cui:

- 92,6 milioni di Euro riferiti alla quota dell'investimento inserita nella gestione separata e pertanto riflessi nelle passività differite verso gli assicurati;
- 12,1 milioni di Euro riferiti alla gestione del patrimonio libero.

### **Evoluzione Normativa**

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività della Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento. Data: 7 febbraio 2017
- Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 - Regolamento concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard
- Provvedimento IVASS n. 56 del 9 febbraio 2017 concernente la sospensione temporanea del pagamento dei premi relativi alle assicurazioni private causa eventi sismici.
- Regolamento n. 36 del 28 febbraio 2017 recante disposizioni in materia di comunicazione all'IVASS di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo di cui al titolo XIV (vigilanza sulle imprese e sugli intermediari), capo I (disposizioni generali), art. 190-bis (informazioni statistiche), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private
- Provvedimento n. 61 del 4 luglio 2017 recante modifiche al regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.

Financial Office  
Bilancio, Amministrazione e Riserve

### **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

In coerenza e continuità col piano strategico, il Gruppo Assicurativo Poste Vita intende continuare a crescere perseguendo la propria mission tesa a fornire risposte assicurative innovative ed efficaci per ogni persona/azienda, integrando prodotti di investimento e protezione in soluzioni semplici altamente professionali per rispondere ai bisogni assicurativi crescenti e di rilevanza sociale. In particolare, il gruppo assicurativo, oltre a consolidare la posizione di leadership nel mercato Vita aumentando la propria base clienti, intende sviluppare una nuova logica di offerta «integrata» Risparmio, Protezione e Servizi anche attraverso il potenziamento del modello di offerta ed operativo di Compagnia e Poste Welfare Servizi, valorizzando gli asset e la vocazione sociale del Gruppo Poste.

Inoltre, il Gruppo Poste Vita continuerà l'azione di rafforzamento dei sistemi IT a supporto del business attraverso iniziative che prevedono il completamento della revisione e potenziamento delle piattaforme informatiche ed adeguerà il proprio assetto organizzativo ed operativo, allo scopo di rafforzare i propri processi decisionali e ottimizzare i processi di gestione del rischio, al fine di incrementare e salvaguardare la creazione di valore e la remunerazione del capitale dell'azionista, rispettando i requisiti della normativa Solvency.

Financial Office  
Bilancio, Amministrazione e Riserve

## CONTO ECONOMICO

in migliaia di Euro

|          |                                                                                            | Totale 30-06-2017   | Totale 30-06-2016   |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| 1.1      | Premi netti                                                                                | 11.097.851          | 10.551.444          |
| 1.1.1    | Premi lordi di competenza                                                                  | 11.122.471          | 10.573.531          |
| 1.1.2    | Premi ceduti in riassicurazione di competenza (-)                                          | (24.620)            | (22.087)            |
| 1.2      | Commissioni attive                                                                         | 4.623               | 2.109               |
| 1.3      | Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico | 485.791             | 701.926             |
| 1.4      | Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture             | 388                 | 160                 |
| 1.5      | Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari                | 1.401.632           | 1.332.240           |
| 1.5.1    | Interessi attivi                                                                           | 1.221.687           | 1.121.257           |
| 1.5.2    | Altri proventi                                                                             | 10.685              | 10.508              |
| 1.5.3    | Utili realizzati                                                                           | 169.261             | 200.475             |
| 1.5.4    | Utili da valutazione                                                                       | -                   | -                   |
| 1.6      | Altri ricavi                                                                               | 6.927               | 5.109               |
| <b>1</b> | <b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>                                                            | <b>12.997.213</b>   | <b>12.592.989</b>   |
| 2.1      | Oneri netti relativi ai sinistri                                                           | (12.195.346)        | (11.950.903)        |
| 2.1.1    | Importi pagati e variazione delle riserve tecniche                                         | (12.209.766)        | (11.962.400)        |
| 2.1.2    | Quote a carico dei riassicuratori (-)                                                      | 14.420              | 11.497              |
| 2.2      | Commissioni passive                                                                        | -                   | -                   |
| 2.3      | Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture                | -                   | -                   |
| 2.4      | Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari                   | (83.536)            | (22.583)            |
| 2.4.1    | Interessi passivi                                                                          | (13.638)            | (18.667)            |
| 2.4.2    | Altri oneri                                                                                | (3.461)             | (803)               |
| 2.4.3    | Perdite realizzate                                                                         | (66.438)            | (3.113)             |
| 2.4.4    | Perdite da valutazione                                                                     | -                   | -                   |
| 2.5      | Spese di gestione                                                                          | (289.460)           | (299.136)           |
| 2.5.1    | Provvigioni e altre spese di acquisizione                                                  | (237.658)           | (244.157)           |
| 2.5.2    | Spese di gestione degli investimenti                                                       | (20.116)            | (20.147)            |
| 2.5.3    | Altre spese di amministrazione                                                             | (31.686)            | (34.831)            |
| 2.6      | Altri costi                                                                                | (59.421)            | (37.278)            |
| <b>2</b> | <b>TOTALE COSTI E ONERI</b>                                                                | <b>(12.627.764)</b> | <b>(12.309.900)</b> |
|          | <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                                  | <b>369.449</b>      | <b>283.089</b>      |
| <b>3</b> | Imposte                                                                                    | (134.870)           | (112.834)           |
|          | <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>                               | <b>234.579</b>      | <b>170.255</b>      |
| <b>4</b> | <b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>                                   | <b>-</b>            | <b>-</b>            |
|          | <b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>                                                         | <b>234.579</b>      | <b>170.255</b>      |
|          | di cui di pertinenza del gruppo                                                            | 234.579             | 170.255             |
|          | di cui di pertinenza di terzi                                                              | -                   | -                   |

**Attestazione alla Relazione semestrale consolidata ai sensi dell'art. 154-bis,  
comma 5 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e  
dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999  
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Ricciarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale consolidata per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017.
2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:
  - 2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control – Integrate Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.
  - 2.2 Nel corso del semestre sono state completate le attività finalizzate all'aggiornamento delle principali procedure amministrative contabili ed è stata effettuata la verifica sull'effettiva applicazione delle menzionate procedure amministrative e contabili. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 la relazione semestrale consolidata:
    - a. è redatta in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. N. 173/1997, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;

- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

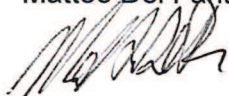
3.2 La relazione semestrale consolidata è accompagnata da un commento redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni IVASS che contiene:

- a. le informazioni atte ad illustrare l'andamento economico del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017, rappresentati nei prospetti contabili;
- b. la descrizione degli eventuali fatti verificatisi dopo la chiusura del semestre che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato di periodo del Gruppo Poste Vita;
- c. le informazioni sull'andamento degli affari che consentano una ragionevole previsione dei risultati di periodo in corso;
- d. le altre informazioni complementari utili a valutare la gestione dell'impresa ed il risultato di periodo.

Roma, 27 Settembre 2017

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Ricciarelli

